COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

MARTEDI 24 luglio 1934 XII N. 174 - Anno III - Udine
Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

L'ora delle responsabilità

Sarà forse perchè nello spirito degli italiani è sempre vivo un fondo di ottimismo; sarà anche perchè l'Italia fascista — a differenza della Germania — è nata dalla Vittoria, sta di fatto che certo linguaggio della stampa tedesca è per noi incomprensibile.

E' noto l'atteggiamento italiano nei confronti della grande Nazione centro-europea: si può dire che tale atteggiamento è nato il giorno stesso in cui fu firmato l'infausto trattato di Versailles, perchè tutti ricordiamo i commenti, improntati a strenua sincerità, che a quel trattato dedicò il giornalista Benito Mussolini.

Da allora, la tesi fascista fu sostenuta e ribadita e difesa con calore, in tutte le circostanze.

Ne abbiamo fatto una questione di giustizia, se non proprio di «umanità».

Ci siamo battuti per un Popolo che merita una sorte migliore, avendo già scontato con tanto sudore e con tanto sangue la sua sconfitta, e abbiamo salutato con soddisfazione l'avvento al potere di un Governo che, per molti postulati dottrinari oltre che per l'esteriorità del suo stile, sembrava ispirarsi al grande insegnamento del Fascismo.

Ma forse non siamo stati compresi. C'è chi scambia la nostra generosità, il nostro senso di giustizia e il realismo della politica fascista, per un volgare «tornaconto» politico. Noi ci battiamo per un beninteso riassetto europeo: la stampa di Berlino e di Monaco vuol vedere il «compenso» cui aspirano le nostre fatiche, e dimentica tutte le «benemerenze» italiane verso la Germania ognqualvolta la nostra tesi si scosti da quella di Berlino.

Due episodi di grande attualità: il patto orientale e la propaganda nazional-socialista in Austria, fatta a suon di dinamite.

Che il progettato patto orientale sia tale da farci andare in solluchero, non lo abbiamo mai detto. Un comunicato ufficioso di Roma precisò anzi il nostro atteggiamento a tale proposito.

Le cose stanno così: la Francia, grande inspiratrice del patto di Locarno, non se ne dichiara soddisfatta, e cerca di «ingranare» nel sistema delle garanzie anche la Russia sovietica.

L'Italia non ha speciali motivi per opporsi a tale richiesta che, se sarà accolta, potrà anzi segnare un passo verso la stabilità europea. Di parer contrario è invece la Germania, che vede nell'iniziativa di Parigi un abile sistema per mascherare l'alleanza franco-sovietica già in atto, tendente ad accerchiare il Reich. Può anche darsi che sia così: ma se è impossibile fare il processo alle intenzioni, è indiscutibile che più dei trattati conta il loro spirito. E con quali mezzi il Governo di Berlino potrebbe domani stornare l'amicizia delle sue pericolose vicine? Non gli conviene forse — e non conviene all'Europa — che tale amicizia sia inalveata nel grande sistema politico europeo?

Comunque, nessuno pretende che a Berlino si cambi d'opinione per amor nostro, ma abbiamo il diritto di chiedere ai giornali tedeschi una migliore comprensione della nostra politica, che, pure essendo inspirata a un pratico realismo, si spiega con quella coscienza della «missione universale» che sa di avere il Fascismo in Europa, e non solo in Europa.

Del tutto agli antipodi si mette poi la Germania nazional-socialista quando avanza per la via, seminata di bombe e d'ogni sorta di attentati terroristici, della sua «propaganda» in Austria.

L'Austria è una piccola Nazione la cui esistenza, salvaguardata da tutti gli attributi della sovranità e dell'indipendenza, è necessaria all'equilibrio europeo. Il Governo di Berlino aspira all'«Anschluss», cioè all'unione politica austro-tedesca, ma contro questa tesi si schierano la libera volontà del Popolo austriaco, e l'interesse solidale di tutte le Nazioni europee.

Non per questo l'azione nazional-socialista si attenua. Da Monaco elementi nazional-socialisti guidano il movimento delittuoso in Austria, tendente a seminare il panico attraverso orribili attentati nei quali trovano la morte degli innocenti. Linee ferroviarie, edifici pubblici, banche, istituti d'ogni genere ed anche private abitazioni sono presi di mira dai nazional-socialisti che credono, con siffatti gesti barbarici, di preparare l'«Anschluss».

«E' per amore dell'Austria, essi dicono, che siamo costretti ad usare questi sistemi. Domani ricostruiremo ciò che abbiamo abbattuto». Frattanto seminano la strage, con una cieca incoscienza che non ci riesce neppure di spiegare.

E' evidente che il Governo di Berlino specula su due fatti concreti: sull'inanità delle forze austriache e sulla volontà di pace che domina le grandi Nazioni. Se l'Austria del 1934 fosse quella dell'anteguerra, la Germania si guarderebbe da una così scandalosa intromissione nelle sue cose; o se le altre Potenze cercassero un motivo per richiamare Berlino al senso della realtà e della prudenza, esse non avrebbero da cercare dei pretesti.

Ma siamo oggi arrivati a un punto oltre il quale non esiste la irresponsabilità: non vi è giustificazione nè attenuante per i violatori delle più semplici e sacre norme della vita civile.

La Germania hitleriana deve vedere il fondo dell'abisso verso il quale si avvierebbe il giorno in cui — sola contro tutti, e specialmente contro la coscienza dell'Umanità — non sapesse arrestare la sua insana azione sovvertitrice in Austria.

Abbiamo salutato il nuovo Regime tedesco come una forza capace di recare un contributo positivo alla ricostruzione europea, e caldamente speriamo che nessuna deviazione dei Capi nazional-socialisti debba farci ricredere.

PIERO PEDRAZZA

La situazione economica permane stazionaria

ROMA, 23 (per telefono).

L'Associazione fra le Società Italiane per azioni, la Confederazione Generale dell'Industria Italiana, la Confederazione Nazionale Fascista del Credito e Assicurazione, nel loro bollettino di notizie economiche, pubblicano:

«La caratteristica fondamentale del movimento economico del nostro Paese in questo inizio di estate è costituito dalla stazionalità. Sia nel campo della produzione che in quello degli scambi, si alternano progressi e regressi, senza che, in complesso, vada affermandosi una tendenza decisiva. L'incertezza che tuttavia regna sui mercati finanziari mondiali, la situazione precaria dell'economia in alcuni Paesi, le nubi che si addensano ancora sull'orizzonte politico internazionale, rappresentano altrettanti fattori di perturbamento intralciano la ripresa dell'attività economica.

Grave permane pertanto sopratutto la situazione degli scambi internazionali, dopo la progressiva chiusura di tutti i mercati. Nell'ultima quindicina si è notato un miglioramento d'intonazione dei mercati borsistici, i quali, dopo alcuni mesi di depressione, notano per la prima volta segni di ripresa.

La Regina Giovanna di Bulgaria in Italia

TRIESTE, 23.

Stamane, proveniente da Sofia, è stata di passaggio per la nostra città S. M. la Regina Giovanna di Bulgaria, con la sua bambina Principessa Maria Luisa. Durante la sua breve sosta nella stazione centrale, la Regina è stata fatta segno a reverente saluto da parte del pubblico. La Regina Giovanna ha proseguito il viaggio per Sant'Anna di Valdieri, ove trascorrerà l'estate con i suoi augusti Genitori.

L'accordo per la frontiera libico-sudanese nei giudizi della stampa europea

LONDRA, 23

In una corrispondenza da Roma intitolata *«Un acquisto territoriale dell'Italia»*, la «Morning Post» scrive che l'accordo della frontiera libico - sudanese completa felicemente quella del 1925 fra l'Italia e l'Egitto. Gli italiani, continua il giornale, sono soddisfatti di tale accordo che è stato raggiunto in un così evidente spirito di reciproca comprensione e collaborazione. In alcuni ambienti esso viene indicato come un ulteriore esempio del modo in cui Italia e Francia potrebbero regolare le loro questioni africane. Dal punto di vista italiano, il nuovo accordo elimina un malinteso che, secondo l'Italia, esisteva nell'accordo anglo-francese del 1889 rispetto al quale l'Italia ha sempre fatto le sue riserve.

* * *

BERLINO, 23

La «Boersen Zeitung», in una corrispondenza da Roma, si occupa dell'intervenuto accordo italo - anglo - egiziano per la ratifica dei confini cirenaici. Si tratta, scrive il giornale, di un esempio, in piccolo, di grande politica; una specie di «accordo di gentiluomini», che costituisce un puro successo italiano. Con questo accordo, l'Italia viene a guadagnare un quadrato di territorio, dove si trovano la metà delle oasi e una parte del massiccio montano di Auena.

Grande politica in piccolo!

Due grandi Potenze s'incontrano in un lontano angolo del mondo africano, i loro rappresentanti si salutano sulla strada di una antichissima colonia araba. Gli italiani hanno conquistato una pietra miliare che guarda lontano verso il sud, e rafforza notevolmente il loro influsso politico, militare e culturale. La politica coloniale dell'Italia è inspirata, naturalmente, dal principio di civilizzazione.

* * *

PARIGI, 23.

Il «Journal» scrive che il regolamento anglo-italiano delle frontiere africane impone un accordo analogo tra la Francia e l'Italia. L'Inghilterra e l'Italia, aggiunge il giornale, hanno concluso un accordo che fissa le frontiere tra la Libia, l'Egitto ed il Sudan. L'avvenimento ci interesserebbe, anche se esso avesse per solo effetto di rinsaldare la solidarietà italo-britannica nel momento in cui Londra e Roma sono ricondotte alla parte di arbitre per la pace in Europa. Ma l'accordo ci interessa ben più, anche perchè pone direttamente la questione delle relazioni franco-italiane nell'Africa centrale. Il «Journal» rileva infine che la Francia ha già dimostrato, con le concessioni fatte agli italiani dalla parte di Ghat e di Gadames, il suo spirito di conciliazione.

Le manovre dell'Esercito

Scopo delle esercitazioni e terreno su cui si svolgeranno - Il criterio direttivo e le Unità partecipanti - Cooperazione aereo - terrestre

ROMA, 22.

Le grandi esercitazioni dell'Esercito, delle quali già demmo un primo annuncio, si svolgeranno quest'anno nella terza decade di agosto con unità rafforzate da richiamati, mentre in tutta la Penisola e alle frontiere le altre truppe continueranno i campi estivi, con una serie di esercitazioni divisionali.

Lo scopo delle grandi esercitazioni 1934 è lo studio applicativo — in una zona intricata scoperta e scarsa di risorse idriche e di viabilità — di probemi importanti e di attualità della guerra odierna orientata verso il movimento.

E perciò, partendo da una situazione che all'inizio delle ostilità appare assai vicina alla realtà cioè «contatto tra le opposte forze su eventuali linee di copertura», si prenderanno in esame le seguenti questioni: a) come provocare, nel tempo più breve possibile e cioè prima che l'avversario si rafforzi la rottura di un tratto della fronte di copertura — b) come nell'eventualità che si realizzi tale rottura, si possa sfruttare il successo con mezzi e modalità adeguate — c) come chi, sorpreso dagli avvenimenti è costretto ad assumere un atteggiamento difensivo, possa contenere un avversario superiore di forze, dando alla difesa quel carattere movimentato che può neutralizzare l'aggressività dell'attaccante.

Il terreno scelto è per la parte che interessa la manovra delle truppe effettive, quel tratto dell'Appennino tosco-emiliano compreso fra i torrenti Setta e Santerno, che discende sulla pianura emiliana tra Bologna e Imola. Lasciando da parte le sue caratteristiche dal punto di vista geologico topografico, accenneremo a quelle più interessanti di carattere militare. Tatticamente il terreno si presenta facile quasi ovunque perciò praticabile alle truppe in formazione di combattimento.

L'assenza di copertura agevole l'efficacia del fuoco a vantaggio del difensore e a danno dell'attaccante. La aviazione ha campo di vista ampio e sicuro. Accampamenti, movimenti di colonne, la loro dislocazione ed entità, gli schieramenti di artiglieria difficilmente sfuggiranno al controllo dell'osservazione aerea. Logisticamente il terreno presenta gravi difficoltà per la scarsezza di strade e di acqua. Nel senso longitudinale il movimento delle grosse colonne e i rifornimenti debbono essere particolarmente studiati. Unica grande rotabile è quella della Futa, col parziale raddoppio nel tronco San Pietro al Sieve-Firenzuola-Covigliaio e col sussidio della Raticosa-V. Sillare.

Nel senso parallelo, il terreno, a contrafforti con fondo valli scoscese, sopprime ogni possibilità di arroccamento e perciò la manovra nel senso della fronte è ardua: quasi impossibile quella riavvicinata dei servizi carreggiati ed autocarreggiati. Il problema idrico, stante la stagione assai calda, la massa delle truppe da alimentare e la scarsezza di risorse idriche assurge a grande importanza.

Nella considerazione che le grandi manovre — le quali comportano la radunata di diverse grandi unità e di mezzi bellici di ogni specie — si svolgono attraverso difficoltà tattiche logistiche e spese ingenti, si impone la necessità di trarne il massimo rendimento ai fini dell'addestramento dei capi più alti. E, perciò, a queste esercitazioni parteciperà il maggior numero di ufficiali generali e Stati Maggiori inquadrati nelle formazioni e con gli incarichi qui appresso indicati:

1) direzione generale delle manovre, incarico affidato al Comando dell'Armata di Bologna — 2) direttore del servizio dei giudici di campo: incarico affidato ad un comandante designato di Armata con la collaborazione di tutti gli ispettori delle armi e di tutti i comandanti delle squadre militari — 3) due comandi di Armata (contrapposti) di cui uno su tre e l'altro su due Corpi di Armata — 4) una divisione celere (costituita con le recenti formazioni — 5) ogni Corpo di Armata su due o tre Divisioni (recente formazione) e truppe suppletive.

Complessivamente parteciperanno con funzioni direttive o di comando tre comandanti di Armata, sette generali di Corpo di Armata, sedici comandanti di Divisione.

Delle grandi unità partecipanti alcune saranno effettivamente rappresentate con truppe e servizi, altre coi soli comandanti di Stato Maggiore e nuclei di fuoco o di movimento, per segnare le occupazioni più importanti.

In tal guisa, mentre in alcuni settori la manovra assurge alla realtà della battaglia odierna, in altri si svolgono esercitazioni coi più alti gerarchi innestati nel quadro complessivo delle grandi esercitazioni in atto.

Il servizio dei giudici di campo, perfettamente organizzato con ricca rete di collegamenti, contribuirà a dar vita e realtà alle operazioni con opportuno coordinamento delle azioni che si svolgono nei settori pieni (con truppe) e vuoti (coi quadri).

La cooperazione aereo-terrestre sarà oggetto di attento esame nei riguardi: a) dell'impiego dell'aviazione per l'Esercito nel suo compito esplorativo — b) dell'impiego di specialità dell'Armata aerea e loro intervento diretto o indiretto nella battaglia.

Mentre i reparti dell'aviazione per l'Esercito opereranno — come è prescritto — alla dipendenza dei Comandi di grandi unità terrestri, le aliquote di specialità saranno alle dipendenze del Comando di tutte le forze armate (cioè della direzione generale delle manovre), il quale potrà eventualmente e solo temporaneamente assegnarle ai comandi di Armata.

Durante queste esercitazioni si esperimenteranno traverso le difficoltà del terreno sopra accennate: a) le nuove formazioni celeri (divisione compresa) — b) i nuovi automezzi (carri veloci compresi) — c) le nuove formazioni, il materiale, le provvidenze per la protezione contro l'offensiva chimica — d) le organizzazioni a terra per la difesa e la protezione antiaerea — e) i procedimenti per l'impiego dei mezzi di fuoco di prossima distribuzione alla fanteria — f) i materiali più recenti di collegamenti (tra le unità terrestri e tra queste e quelle aeree) — g) gli auto servizi fino alle linee più avanzate.

Allo scopo di dare alle esercitazioni il carattere più realistico possibile, evitando nella zona angusta e scarsa di viabilità, dove esse si svolgono, intasamenti pregiudizievoli al loro sviluppo, è stato fino da ora stabilito che, all'infuori delle alte cariche politiche e militari dello Stato, delle missioni militari e della stampa, tutti opportunamente indirizzati per seguire le operazioni non vi saranno altri spettatori civili e militari.

Inoltre gli ufficiali dell'Esercito che parteciperanno alle esercitazioni, dovranno essere inquadrati nelle formazioni di manovra o negli organi direttivi o di comando.

L'imprevisto giuocherà nelle esercitazioni per quanto è possibile.

La direzione generale delle manovre nella veste di comando delle forze armate degli opposti partiti indirizzerà le operazioni ai fini che le manovre si propongono, sempre traverso situazioni reali e disporrà di osservatorii aerei collocati con posti e terrà per seguire le operazioni negli opposti campi prima e durante la battaglia.

Le maggiori difficoltà d'ordine tattico e logistico previste e volute contribuiranno ad assicurare il massimo rendimento di tali esercitazioni.

La scelta del terreno ne è la prova evidente. Il superamento di esse costituirà un'ottima palestra per i più alti capi dell'Esercito e degli Stati Maggiori. Ad essi compete un'organizzazione sapiente ed avveduta, che abbia ragione di tutto quanto ostacola la manovra e la vita delle truppe ammassate in terreni privi di risorse logistiche.

I fiori del Duca di Genova sulla tomba dei genitori del Duce

RICCIONE, 23

Stamane S. A. R. il Duca di Genova, accompagnato dal Podestà di Riccione, insieme agli ufficiali dello S. M. e ad una rappresentanza degli Equipaggi della seconda Squadra ancorata in queste acque, si è recato a Predappio a deporre una corona di fiori sulla tomba dei genitori del Duce.

S. A. R., dopo avere deposto una croce d'alloro con bacche d'argento, ordinò egli stesso un minuto di silenzio e di raccoglimento; quindi S. A. R., ricevuto dal Podestà di Predappio, visitava la casa del Duce e il municipio di Predappio nuova.

Il Duca di Genova, con un ufficiale dello Stato Maggiore, si recava quindi a Paderno a deporre pure una croce d'alloro con bacche d'argento sulla tomba di Arnaldo Mussolini.

I treni popolari

ROMA, 23.

Ieri 22, con 70 treni popolari, e su di un percorso medio di andata e ritorno di Km. 389, furono trasportati sulle Ferrovie dello Stato 61.598 viaggiatori. E' già stato diramato il programma per la prossima domenica 29 corrente.

Il dono di Edda Ciano-Mussolini ad una figlia del popolo

ROMA, 22.

La piccola Edda Salvarezza, quattrenne, figlia di un tipografo romano e abitante in una delle case popolari a Val Melaina, aveva un gran desiderio di possedere una di quelle grandi bambole che fanno bella mostra di sè nei negozi, si mise d'accordo con la sua sorellina di sette anni e si fece scrivere una letterina alla Contessa Edda Ciano Mussolini per esprimerle il suo desiderio: «Mi chiamo Edda come te — diceva la lettera — ho quattro anni sono figlia di un tipografo. Mio papà non guadagna abbastanza per comprarmi una bambola che formerebbe la mia grande gioia. Per questo mi rivolgo a te e ti vorrò tanto bene se vorrai aiutarmi».

Pochi giorni dopo la piccola Edda riceveva in dono dalla Contessa Edda Ciano una bellissima bambola.

Il grazioso gesto della figlia del Duce non ha bisogno di commenti: lo hanno commentato a sufficienza la gioia della bambina e i sentimenti di affetto manifestati della popolazione.

Il Ministro all'Educazione al campo "Sandro Mussolini,,

ROMA, 23

Il Ministro Ercole, ricevuto dall'on. Renato Ricci e accompagnato dagli entusiastici alalà degli avanguardisti, ha visitato il campo «Sandro Mussolini». Si è anche recato al campo dove segue il corso una coorte di allievi graduati delle organizzazioni giovanili italiane all'estero.

Doumergue tenterà oggi di salvare la "tregua,, e il Gabinetto

TOLOSA, 23

Il Guardasigilli Cheron, dopo aver conferito coi Doumergue, è ripartito per Parigi. Prima di lasciare Tolosa ha dichiarato di essere pienamente soddisfatto del risultato della sua missione. Doumergue ha confermato che ritornerà martedì mattina a Parigi, dove, nel pomeriggio, presiederà un Consiglio di Gabinetto.

Le relazioni della Bulgaria coi Sovieti

MOSCA, 23

Vengono pubblicate le lettere scambiate tra il Ministero degli affari esteri di Bulgaria, Batalov, ed il Commissario del Popolo per gli affari esteri della U.R.S.S., Litwinoff. Nella lettera il Ministro degli esteri di Bulgaria informa il Governo sovietico che, in seguito ai colloqui avvenuti a Istambul fra i rappresentanti diplomatici dei Sovieti e della Bulgaria, il Governo bulgaro ha deciso di ristabilire normali relazioni diplomatiche col Governo sovietico, mediante un reciproco scambio di rappresentanti plenipotenziari.

Vito Mussolini pilota aviatore

MILANO, 23

Vito Mussolini, direttore del *Popolo d'Italia*, ha brillantemente superato sul campo della scuola aviatoria di Cinisello l'esperimento finale per il conseguimento del brevetto di pilota aviatore. Il capo pilota della scuola ha appuntato sul petto di Vito Mussolini l'aquila d'oro dell'aviazione italiana. Le autorità si sono vivamente complimentate con il giovane aviatore.

I raduni di propaganda sull'aia

FROSINONE, 23

Organizzati dai Sindacati dell'agricoltura e dalla Cattedra Ambulante, hanno avuto inizio nelle campagne di Cassino i raduni di propaganda sull'aia, interessante iniziativa della Federazione dei Fasci di Combattimento. I raduni consistono in proiezioni di propaganda politica e di carattere agrario, con radioaudizioni e conversazioni.

Le popolazioni rurali hanno partecipato con vivo interesse alle manifestazioni esprimendo ripetutamente la loro riconoscenza al Duce.

Gli attentati dinamitardi in Austria organizzati in nome della "civiltà,, razzista

VIENNA, 23.

Stamane un ispettore di gendarmeria del posto di Branau sull'Inn, mentre scortava un comunista arrestato, è stato da questi gravemente ferito alla gola da un colpo sparato con una piccola rivoltella. Il comunista si è dato poi alla latitanza; secondo l'affermazione di due persone, egli avrebbe passato a nuoto il fiume e sarebbe fuggito in Germania. Nella abitazione del fuggiasco sono state trovate cinque granate di provenienza germanica, una rivoltella a ripetizione e una nuovissima rivoltella automatica Mauser, di marca tedesca.

* * *

VIENNA, 23.

Durante una perquisizione praticata al domicilio di un nazista a Villaco, in Carinzia, sono stati rinvenuti 22 fucili. Il colpevole è stato denunciato al Tribunale straordinario. Nella località di Mautern è stato arrestato oggi il proprietario di una rimessa di autoveicoli perchè sospettato di aver trasportato negli ultimi giorni degli esplosivi.

E' stato fatto scoppiare davanti alla casa di tale Giuseppe Vogger, in Stiria, ad opera di nazisti, un petardo che ha causato danni materiali.

* * *

VIENNA, 23.

Tale Uberto Rocher di anni 21, e un suo compagno, attualmente latitante, sono stati deferiti al Tribunale straordinario per avere danneggiato i fili della rete telefonica statale. Il Tribunale straordinario ha condannato il Rocher a 5 anni di reclusione, inaspriti con un digiuno ogni trimestre.

* * *

VIENNA, 23

Il Tribunale straordinario ha condannato tale Alfonso Wilpert, imputato di aver danneggiato una linea telefonica dello Stato, ad otto anni di reclusione, con gli inasprimenti previsti dalla legge.

200 giovani austriaci in Italia invitati da Mussolini

VIENNA, 23

Domani partiranno da Vienna 200 giovani dell'organizzazione «Jung Vaterland» (Giovane Patria) diretti in Italia, ove, invitati dal Capo del Governo, trascorreranno un periodo di tempo a scopo ricreativo.

I giovani sono già convenuti a Vienna da ogni parte dell'Austria.

Il Principe Staremberg ha indirizzato ai giovani un ordine del giorno, in cui è detto che il cameratismo del movimento fascista e del suo Capo dà ad essi la possibilità di trascorrere le vacanze al lido di Roma. Dopo avere espresso i più fervidi voti perchè passino bene le vacanze nel Paese ospitale, il Principe invita tutti i giovani a tornare ritemprati in Austria per continuare la collaborazione per la ricostruzione del Paese.

Gli accordi economici italo-austriaci in un giudizio del Ministro d'Austria a Roma

VIENNA, 23

Interrogato da un collaboratore della «Neue Freie Presse» in occasione della pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» del decreto 5 luglio riguardante gli accordi per lo sviluppo delle relazioni economiche fra l'Italia e l'Austria in base al protocollo di Roma, il Ministro d'Austria a Roma prof. Antonio Rintelen ha rilevato che il merito dell'accordo spetta al talento del Duce, alla attività del Cancelliere Dollfuss e alla competenza del Ministro dott. Schüller. L'Italia ha dato prova di grande comprensione, ha detto il Ministro, andando incontro alle necessità dell'Austria, come si può vedere chiaramente se si paragonano le reciproche tariffe doganali. Spetta ora alle autorità competenti creare le necessarie organizzazioni di vendita affinchè i contingenti vengano utilizzati del tutto.

Il Ministro fa voti che i rapporti economici vadano assumendo uno sviluppo sempre maggiore nell'interesse di entrambi gli Stati.

L'Austria, ha concluso il prof. Rintelen, si avvantaggia della circostanza che l'Italia ha la fortuna di possedere nella persona del Duce un Capo che col suo grande talento di uomo di Stato, la sua energia ferrea e la sua eccellente comprensione per le necessità dell'economia mondiale, personifica l'ideale della sua patria, ne assicura l'avvenire e oltre a ciò è un fattore della storia europea.

Venti milioni di sterline per l'aviazione inglese

Aeroplani sorvolano il Parlamento durante la seduta

LONDRA, 23.

Ai Comuni, rispondendo ad una interrogazione, Simon ha detto: «Finora i Governi che proibivano le forniture di armi alla Bolivia e al Paraguay, erano l'Inghilterra, gli Stati Uniti, l'Olanda, la Danimarca e la Svizzera. Ho appreso inoltre con grande soddisfazione — ha soggiunto — che l'Italia ha informato la Società delle Nazioni che proibirà l'esportazione del materiale da guerra verso il Paraguay e la Bolivia». Simon ha affermato che questo è il momento di profittare della occasione per rendere efficace l'embargo desiderato da molto tempo dall'Inghilterra.

Alla Camera dei lords il capo dell'opposizione, Consomby, nel corso del dibattito sull'aviazione ha svolto un emendamento nel quale deplora la politica di aumento degli armamenti prima della fine della conferenza del disarmo e dopo le conversazioni con Barthou e giudica che questa politica non è suscettibile di accrescere la sicurezza dell'Inghilterra ma unicamente di condurre ad una nuova corsa agli armamenti, pericolosa per la pace mondiale.

Venti milioni di sterline rappresenteranno il costo totale approssimativo del programma britannico di aumento dell'aviazione militare, programma che sarà realizzato entro l'anno finanziario 1938, come ha annunciato Londonderry, Ministro dell'Aria, il quale ha soggiunto:

«Speriamo di cominciare il 1935 con una parte sostanziale delle nuove squadriglie e prendiamo misure per accrescere pure adeguatamente le riserve di piloti. Londonderry ha esposto in seguito la situazione attuale ed ha dichiarato che programmi importanti di sviluppo aereo sono stati iniziati da quasi tutti i Paesi e larghe spese sono state autorizzate al riguardo. «Io sono convinto — ha detto — che la nostra decisione rafforzerà la nostra influenza per la pace e aiuterà a scongiurare la corsa agli armamenti. Spero inoltre che affretterà la conclusione di un accordo internazionale per la limitazione sopratutto degli armamenti aerei».

Reading ha dichiarato di essere inquieto perchè il Governo ha annunciato l'armamento dell'aviazione militare nel momento in cui ha dichiarato di approvare le proposte di Barthou. Cecil ha detto di temere che le decisioni del Governo segnino un ritorno alla politica degli armamenti di prima della guerra. L'emendamento Consomby, che in realtà costituisce una mozione di censura contro il Governo, è stato respinto con 54 voti contro 9.

Mentre Londonderry parlava 24 apparecchi partecipanti alle manovre aeree sorvolavano il palazzo del Parlamento.

Considerazioni astratte su cifre concrete

Fra i sintomi specifici che caratterizzano agli occhi dell'osservatore straniero l'unità nazionale di un popolo, quello dell'unità religiosa è il sintomo fondamentale.

L'unità religiosa non è soltanto lo specchio del presente: sta a testimoniare una omogeneità maturata civilmente nei tempi; è, sotto numerosi punti di vista, il vero e proprio blasone delle razze.

Superfluo osservare che, là dove lo spirito parla mille lingue e cozzano l'una contro l'altra fedi diverse e nemiche, non vi può essere unità politica, non vi può essere Nazione nel senso spirituale e perfetto della parola, non vi può essere luce di tradizioni e di propria civiltà, ma agglomeramento di genti, confusione di favelle, consorzio di tribù più o meno incivilite a spese altrui.

Tali astratte e generiche considerazioni ci sono state suggerite dalla lettura dei seguenti dati concernenti la composizione «religiosa» degli abitanti della Jugoslavia.

	Cifre assolute	Percentuali
Ortodossi	6.785.501	48,70
Cattolici romani	5.217.847	37,45
Cattolici greci e armeni	44.671	0,32
Vecchi cattolici	7.273	0,05
Protestanti luterani	175.279	1,26
Protestanti riformati	55.890	0,40
Altri cristiani	16.208	0.12
Mussulmani	1.561.166	11,20
Israeliti	68.405	0,49
Di altre regioni	264	0.00
Senza confessione	1.107	0,01
Ignoti	427	0,00
TOTALE	13.934.038	100.00

(Dal «Popolo d'Italia»).

Mostra femminile a Napoli

inaugurata dalla Principessa di Piemonte

NAPOLI, 23

Questa mattina alla villa comunale, all'Augusta presenza di S. A. R. la Principessa di Piemonte e con l'intervento di S. E. Barotono e delle altre autorità cittadine, è stata inaugurata la quinta Mostra dell'economia domestica, organizzata dall'O. N. B. Dinanzi ai due padiglioni erano schierate le vice fiduciarie provinciali con le fiduciarie comunali e rionali delle Piccole e Giovani italiane e reparti delle formazioni giovanili. S. A. R. la Principessa, accompagnata durante la sua visita dal presidente del comitato provinciale dell'O.N.B. e della fiduciaria provinciale delle Piccole italiane, ha visitato minutamente i due padiglioni modello, ove sono esposti i lavori e quant'altro emana dall'attività femminile. Prossimamente nel gruppo dell'organizzazione femminile dell'O. N. B. saranno svolti corsi di economia domestica per la formazione della donna fascista e saranno organizzati laboratori nei quali i lavori oggi ammirati nei padiglioni modello avranno largo sviluppo.

La Principessa di Piemonte in visita a Gaeta

GAETA, 23.

Nel pomeriggio è giunta da Capri in motoscafo S. A. R. la Principessa di Piemonte, che è sbarcata nel porto e si è subito recata a visitare la cattedrale, ove i prelati presenti le hanno fatto osservare tutti i tesori di arte e di storia che vi sono custoditi, tra i quali il celebre stendardo della battaglia di Lepanto. Durante la visita alla cattedrale la notizia della presenza della Principessa di Piemonte si è diffusa rapidamente in città, cosicchè in brevissimo tempo si è raccolta una grande folla di popolo che all'uscita di S. A. R. dal tempio le ha fatto una vibrante manifestazione di omaggio. Quindi la Principessa si è recata a visitare la chiesa di S. Giovanni a mare e poscia il castello Angioino ed il tempio di S. Francesco d'Assisi. In serata S. A. R., ossequiata dalle autorità locali e nuovamente acclamata da una enorme folla, è risalita a bordo del motoscafo, ripartendo poco dopo per Napoli.

Un ricevimento ad Atene

agli ufficiali delle navi italiane

ATENE, 23

Il Ministro d'Italia ha offerto un ricevimento alla Legazione in onore delle regie navi, ancorate nelle acque di Falero.

Erano oltre cinquecento invitati, fra cui il Presidente del Consiglio, i Ministri della Marina, delle Comunicazioni, delle Finan Una rappresentanza di ufficiali dell'Esercito e della Marina ellenica, personalità politiche, esponenti della collettività italiana. Una rappresentanza di ufficiali inglesi e americani delle navi ancorate nelle medesime acque è intervenuta al ricevimento.

Dillinger ucciso dalla polizia a Chicago

mentre usciva da un cinematografo

CHICAGO, 23

Il bandito Dillinger è stato ucciso mentre usciva da un piccolo cinema di questa città assieme a due donnine. Gli agenti, informati della sua presenza, lo hanno atteso all'uscita ed appena lo hanno scorto hanno sparato contro di lui, ferendolo mortalmente alla testa e al cuore. Dillinger è spirato senza aver potuto pronunciare una parola mentre due suoi compagni, di cui uno è rimasto leggermente ferito, fuggirono in automobile. Il Dillinger era venuto ad assistere alla rappresentazione di un film che faceva vedere i delitti dei «Gangsters» di New York.

La morte di Dillinger è stata confermata dal dipartimento di polizia. Così il Paese è stato sbarazzato da uno dei più pericolosi delinquenti dei giorni nostri. Migliaia di persone si sono subito recate sulla via ove il Dillinger era caduto ed i raccoglitori di memorie bagnavano i fazzoletti ed altro nel sangue che era rimasto sul lastrico.

Alla camera mortuaria si è constatato che il Dillinger era ricorso all'arte plastica per far sparire la cicatrice che aveva sulla faccia e non essere riconosciuto dal pubblico.

Quindici dei migliori tiratori della polizia erano stati scelti dall'autorità per prendere parte all'accerchiamento finale di Dillinger. Il gruppo comprendeva quattro agenti di polizia dell'East Chicago nell'Indiana uno dei quali in altri tempi fu compagno di Dillinger. Si crede che Dillinger sia stato tradito da una donna gelosa.

La calotta del suo orologio conteneva il ritratto di una sua amica, certa Evenyng, che lo aveva accompagnato in molte imprese e che successivamente è stata per esso arrestata. Per la caccia di Dillinger erano stati mobilitati negli ultimi tempi cinquemila agenti di polizia e agenti federali.

Bimbi italiani di Addis Abeba partiti per la Madre Patria

ADDIS ABEBA, 23

Sono partiti per l'Italia per partecipare alle colonie estive dei Fasci all'estero trenta balilla ed avanguardisti di Addis Abeba e Harrar. Alla festosa partenza erano presenti il Ministro d'Italia conte Vinci, il Segretario del Fascio e le famiglie dei ragazzi.

Residua mentalità feudale

punita col ritiro della tessera

ROMA, 23

Il Segretario del Partito ha inflitto il provvedimento disciplinare: ritiro della tessera del Partito al fascista ing. Filippo Venzi, del Fascio di Combattimento di Cave, con la seguente motivazione: «Al volante della sua macchina, in territorio del Comune di Cave, si mostrava noncurante della incolumità di una colonna di bambini. Richiamato da un fascista addetto ai piccoli scendeva dalla vettura, e con residua mentalità feudale, passava a vie di fatto».

Tredici persone bruciate vive

nell'incendio di un'autovettura

NEW YORK, 23.

Presso Sing-Sing un'autovettura carica di passeggeri che si recava ad assistere ad una partita di baseball è precipitata da una scarpata, incendiandosi. Tredici persone sono rimaste bruciate vive. Quattro le cui vesti erano in fiamme, si gettarono nell'Hudson e vi annegavano. Vi sono inoltre 23 feriti, alcuni dei quali gravi. Dodici cadaveri sono irriconoscibili. (Radio Stefani).

Violento incendio ad Anversa

Due pompieri morti e sei asfissiati

BRUXELLES, 23

Un violento incendio si è sviluppato in una fabbrica di candele presso Anversa. Mentre i pompieri inondavano d'acqua il focolare dell'incendio il muro della facciata crollava, travolgendo una squadra di otto pompieri. Dopo sforzi sovrumani si riusciva a liberare dai rottami i vigili, dei quali due spaventosamente mutilati erano già morti e gli altri sei versano in gravissime condizioni.

(Radio Stefani)

Inondazioni nella Corea

Centinaia di case distrutte

TOKIO, 23.

In seguito ad inondazioni nel sud-est della Corea, causate dallo straripamento del fiume Rakutoko, cinquanta case sono state sommerse e centinaia distrutte. Si teme che anche il numero dei morti sia molto elevato. Mancano particolari sul disastro a causa dell'interruzione delle comunicazioni telegrafiche e telefoniche. Secondo informazioni dei giornali cinquemila persone sarebbero mancanti ma si ritiene che questa cifra sia esagerata.

250 morti per il caldo

negli Stati Uniti

NEW YORK, 23.

Il bilancio delle vittime del caldo nei diversi Stati americani si eleva ora a 250 morti ed a centinaia di colpiti da insolazione.

(Radio Stefani).

La terra continua a tremare nel Panama

PANAMA, 23

In seguito al terremoto di Puerto Alamuelles, le donne ed i fanciulli stranieri hanno lasciato quella città, rifugiandosi a Panama. Puerto Alamuelles è ora sotto la legge marziale. Frequenti scosse si fanno sentire ancora in tutta la regione, i cui abitanti sono terrorizzati. (Radio Stefani).

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 23	MILANO 23
Rendita 3.50 olo	86.60	86.60
Pr. Conv.	87.55	87.45
Obbl. Ven. 3,50	93.80	93.75
B. T. n. 1934	—	—
B. T. n. 1934	100.70	100.60
B. T. n. 1940	105.65	106.20
B. T. n. 1941	107.20	106.20
B. T. n. 1943	101.32	101.40
B. d'Italia	—	1600
Comit	966.—	985.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Soc. Adr. Elet.	—.—	207.25
Edison	668.—	669.—
Fiat	—	254.31
Cascami seta	—	243.—
Snia Viscosa	—	263.50
Terni	164.—	164.—
Cosulich	16.60	17.—
Assic. Generali	4000	—
Riun. A.	1985	—
Riun. B.	1895	—
Assicurat. Ital.	560.—	—
Francia	77.05	77.05
Londra	59.—	59.—
Svizzera	380.75	380.75
New York	11.68	11.68
Berlino	—	459.—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	273.—
Spagna	—	159.50
Praga	—	48.75
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 23 - 7
Ist. Ricostr. Ind. s. S.T.E.T. 4 olo	505.75	506.—
Op. Pub. IRI 4,50	502.—	501.75
" " Elfer 4,50	502.75	502.75
Pubbl. Util. 6 olo	507.—	507.—
id. s. tel. 6 olo	506.50	505.50
Cr. Nav. 5,50 olo	511.50	512.25
Edison '31 - 5 olo	506.—	506.—
Emiliana 6 olo	505.—	505.—
Mer. Elett. 6 olo	506.—	504.25
Soc. Es. Tel. 6 olo	503.75	—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

CRONACHE SPORTIVE

La domenica dei liberi

Coppa Toro

Girone A

A Nogaredo: Nogaredo-Martignacco 2-0

A Passons: Passons-Basiliano (rinviato)

Girone B

A Udine: Pozzuolo-Giovinezza 3-1

A Udine: Pro Feletto-Edera 3-2

Girone C

A Remanzacco: Aurora-Allievi Udinesi 2-0

A Udine: Cormor-Corno Rosazzo 2-0 (forfait)

Campionato ragazzi

A Tarcento: Ardita-Alpina 2-2

Le classifiche

Coppa Toro

Girone A							
Nogaredo	5	4	0	1	8	4	8
Martignacco	5	3	1	1	8	5	7
Campoformido	4	1	2	1	10	8	4
Basiliano	4	1	1	2	4	6	3
Passons	4	0	0	4	2	12	0
Girone B							
Pozzuolo	4	3	1	0	13	6	7
Pro Feletto	4	2	0	2	10	10	4
Edera	4	1	1	2	7	7	3
Giovinezza	4	1	0	3	5	11	2
Girone C							
Remanzacco	4	2	2	0	7	3	6
Allievi Udinesi	4	2	1	1	4	2	5
Cormor	4	1	1	2	5	5	3
Corno di Rosazzo	4	1	0	3	3	2	2

Campionato ragazzi

Girone A							
Pontinia	6	4	1	1	14	4	9
Passons	6	3	2	1	14	11	8
Lucania	6	1	4	1	8	6	6
Stella Corm.	6	0	1	5	6	21	1
Girone B							
Giovinezza	6	4	2	0	12	2	10
E identi	6	2	3	1	11	6	7
Pozzuolo	6	2	3	1	10	6	7
Giume	6	0	0	6	3	22	0
Girone C							
Audace	6	5	0	1	15	9	10
Pulcini	6	4	0	2	14	6	8
Sabaudia	6	3	0	4	14	13	4
Savoia	6	0	0	6	2	17	0
Girone D							
Martignacco	6	3	2	1	7	5	8
Caporiacco	6	3	0	3	18	10	6
Pro Villalta	6	3	2	2	4	15	6
Nogaredo	6	2	0	4	13	11	4
Girone E							
Moderna	6	5	1	0	22	5	11
Vittoria S.	6	3	3	1	16	8	8
Aquila Nera	6	1	1	4	7	13	3
Azzurra	6	1	0	5	6	25	2
Girone F							
Littoria	6	5	1	0	10	2	11
Meazza	6	3	2	1	8	4	8
Treppo	6	1	1	4	4	9	3
Molinis	6	1	0	5	2	9	2
Girone G							
Ardita	6	3	2	1	30	8	8
Alpina	6	2	3	1	12	9	7
Pitto	6	1	3	2	8	19	5
Audace	6	1	2	3	6	20	4

In base alle sopra trascritte classifiche rimangono qualificate per le finali le seguenti Società:

Pontinia, Giovinezza, Audace, Martignacco, Moderna, Littoria di Tarcento e Ardita di Tarcento.

Dal risultato del regolare sorteggio avvenuto presso il Comitato la Società Pulcini S. Rocco viene inclusa a completamento dei gironi di semifinale.

Pisa - Udinese 3-1

L'incontro decisivo fra Udinese e Pisa, disputato a Roma allo Stadio, non è stato favorevole per la squadra bianco nera.

Dopo un primo tempo equilibrato, che è stato chiuso alla pari per 1 a 1, nella ripresa il Pisa, più tecnico, ha saputo svolgere un gioco più efficace e cogliere la vittoria.

I punti sono stati segnati da Volk per il Pisa all'8' e da Suber per l'Udinese al 40' del primo tempo; e da Duè al 20' e Volk al 48' del secondo tempo per il Pisa.

Arbitro Massa, di Torre Annunziata.

TIRO A SEGNO

L'inizio della importante manifestazione di Moggio

MOGGIO, 22

Le gare provinciali indette ed organizzate dalla sezione di Moggio Udinese del Tiro a Segno Nazionale, sono state inaugurate oggi con particolare solennità ricorrendo quest'anno il cinquantenario di vita del fiorente sodalizio che conta un passato brillante.

Il poligono di tiro si è arricchito anche di nuovi impianti e particolarmente di una nuova tettoia.

L'inaugurazione e la commemorazione sono state fatte nella mattinata, prima delle gare. Alle nove tutte le autorità erano presenti sotto la vecchia tettoia del poligono. Fra le tante personalità abbiamo notato: il gen. Appiotti comandante la Divisione militare di Udine, il colonn. Le Cia comandante il 55. Fanteria, col maggiore Mango, il colonnello Roberti ispettore di mobilitazione della Divisione militare, il colonn. Zo comandante il Centro automobilistico, il console ecinin. Leskovic, presidente del Tiro a Segno di Udine, il cav. Emilio Doretti, fiduciario del C.O.N.I. per il Tiro a Segno, il cav. Cita vice presidente del Tiro a Segno di Udine, il cav. Orsi Podestà di Venzone direttore del Tiro, sig. Paolo Zero presidente del Tiro a Segno di Tolmezzo, oltre alle autorità locali che fanno gli onori di casa, Podestà seniore Dante Franz, che è presidente della Sezione di Moggio, Segretario del Fascio geometra Missoni delegato della Unione italiana di Tiro a Segno, dott. Mazzoleni, sig. Giovanni Franz vecchio tiratore, campione internazionale di celerità Michele Fuso, oltre a molti ufficiali del R. Esercito e della Milizia e molti tiratori. E' presente uno stuolo di gentili signore.

I risultati della prima giornata

Diamo i risultati della prima giornata di gare, che comprendeva il Tiro collettivo di guerra:

PREMI ALLE SEZIONI: 1. premio Sezione di Osoppo in 25 secondi, medaglia oro — 2. premio Sezione di Buia in 39 e 2 quinti, medaglia oro — 3. premio, Sez. di Gemona in 45' med. oro — 4. premio, Sez. di S. Daniele in 48', medaglia argento, — 5. premio, Sez. di Moggio Udinese, in 49' medaglia argento, — 6. premio, Sezione di Udine, in 50' medaglia argento.

AI REPARTI MILITARI: 1.o premio, rappresentanza 2. Regg. Fanteria in 38 e 1 quinto, medaglia oro — 2. premio, rappresentanza 55. Regg. Fanteria in 65' medaglia oro — 3. premio, rappresentanza II Centro Automobilistico in 66 e 1 quinto, medaglia argento — 4. premio, rappresentanza XI Leg. DICAT in 69', medaglia argento —5. premio, rappresentanza Cavalleggeri Saluzzo in 119', medaglia argento.

***

Il Comitato esecutivo della gara provinciale di Tiro a Segno causa le frequenti interruzioni di tiri dovute alla incostanza di tempo ha stabilito di prorogare per tutte le «categorie» la gara stessa fino alle ore 12 di mercoledì 25 corrente, avvertendo che la seconda ripresa della gara d'onore è fissata per le ore 14 dello stesso giorno ed a questi seguirà la distribuzione dei premi.

CICLISMO

Una gara per aspiranti a Terenzano

Indetta dal fiorente Dopolavoro di Terenzano e organizzata dallo attivissimo Club Ciclistico Sandanielese, avrà svolgimento domenica prossima 29 corrente, una gara ciclistica riservata alla categoria aspiranti, denominata «I.o Circuito di Terenzano».

La gara si svolgerà sul percorso stradale Terenzano - Udine e ritorno, da ripetersi per due volte. Complessivi km. 30.

Oltre che essere dotata di ricchi premi in medaglie fino al 10. arrivato, la gara è stata resa valida quale prima prova per il campionato friulano della categoria.

Perciò c'è da stare certi che tutte le giovanissime speranze del Friuli ciclistico scenderanno in campo per disputarsi i premi individuali e per incamerare i punti che dovranno creare il campione della categoria per la stagione 1934-35.

E poichè da quando si sono iniziate gare per le giovani speranze, abbiamo sempre avuta la rappresentanza dei Sodalizi confratelli del Veneto e della Venezia Giulia, possiamo stare certi che anche nella competizione di Terenzano scenderanno in gara i «puledri» del D. L. Cantieri Riuniti di Monfalcone, dell'A. S. «Pro Gorizia», dell'U. C. Trevigiani, del Pedale Veneziano ecc.

Il C. C. Sandanielese ed il Dopolavoro di Terenzano alla testa del quale sta il sig. Romano Carraria, stanno ultimando l'organizzazione per la completa riuscita della manifestazione giovanile.

Macoratti vince in volata

la corsa dei Giovani fascisti

Domenica si è svolta regolarmente la corsa ciclistica riservata alla categoria allievi Giovani fascisti, ottimamente organizzata dal Fascio Giovanile di Bicinicco.

La gara è risultata interessantissima per l'impegno posto dei concorrenti; la forte media ottenuta illustra degnamente l'andamento della contesa malgrado il cattivo fondo stradale e le numerose curve.

Vincitore è risultato il giovanissimo Macoratti che è riuscito a imporsi in volata sul numeroso gruppo dei concorrenti. I posti d'onore sono stati occupati dal goriziano Hribar, da Zucchiatti e Cragno che sono stati i più pericolosi avversari per il vincitore; belle le prove di Ferro, Chiandussi e Sabbadini; fra gli infortunati degni di nota vanno citati Scarlatti che è stato costretto al ritiro per una dolorosa caduta, Castellani per foratura e caduta.

Se la gara è riuscita in tutti i suoi particolari ciò in merito ai sigg. Piccini Henni, De Bernardo Aldo, Ceccuttini Giovanni, Savorgnani Ettore, Savorgnani Aldo e sig. Erminio Poloni.

Ecco la classifica:

1. Macoratti Quinto del F.G.C. di Joannis, che ha impiegato a compiere il percorso di km. 50, ore 1,30' alla media oraria di km. 33,900;
2. Hriba Gemmi, F.G.C. di Gorizia a ruota;
3. Zucchiatti Augusto, F.G.C. di Gorizia a ruota;
4. Cragno Anselmo, F.G.C. di Meretto di Tomba;
5. Ferro Gino e Chiandussi Oliviero, a pari merito.
7. Sabbadini Dino F.G.C. di Martignacco.
8. Pellizzoni Alfredo, F.G.C. di Monfalcone.
9. De Spulchi Pietro, F.G.C. di Bagnaria Arsa.
10. Bertoni Mario, F.G.C. di Udine.

Gabrielli dell'U. C. Trevigiani primo nella coppa Felice e Vacchiani

SAN DANIELE, 23

Magnifica gara quella organizzata ieri dal Club Ciclistico locale, e riuscitissima sotto ogni aspetto. I rappresentanti di varii sodalizi si erano quivi dati convegno per disputarsi gli ambiti premi individuali e la coppa posta in palio dalla ditta Felice e Vacchiani.

La gara si è svolta con cronometro con partenza dei concorrenti di due in due minuti per compiere il circuito di 41 chilometri, che aveva per vertice estremo Sedegliano.

Primo a partire per estrazione a sorte è stato Nobile della U. C. Trevigiani. Quindi, uno ad uno sono seguiti gli altri.

Quando si tiene presente che per la prima parte del percorso il vento ha fatto faticare gli atleti, e nella seconda parte il dislivello non li ha facilitati, la media oraria di km. 35,820 tenuta dal vincitore si può chiamare più che lodevole.

Eccellente l'organizzazione da parte dei dirigenti il fiorente sodalizio e lodevole il servizio di cronometrista e di controllo disimpegnato rispettivamente dal sig. Giacomo Braida e dai motociclisti Bianchi Guido, Biasutti Libero, De Mezzo di Malano e Masini Vincenzo.

Ecco la classifica:

1. Gabrielli Ottavio della U. C. Trevigiani che compie il percorso di km. 41 in ore 1,8'55" alla media di km. 35,820.
2. Pittaro Elio del Dopolavoro Cantieri di Monfalcone in ore 1, 9'59".
3. Lorenzini Giovanni in ore 1, 9'58".
4. Pidutti Aldo in 1,10'50".
5. Contardo Domenica in ore 1 10'55".
6. Degano Alberto in 1,11'1".
7. Pellis Vinicio in 1,11'27";
8. Feruglio Nello in 1,12'28"; tutti questi atleti rappresentanti il locale Club Ciclistico al quale è toccata la Coppa posta in palio dalla ditta Felice e Vacchiani;
9. Corradini Cesare del C. C. Stefanutti in 1,15'3".
10. Geddo Pensiero del C. C. Stefanutti di San Vito al Tagliamento in 1,15'18".

Seguono altri 14 in tempo massimo.

Commissario di gara sig. Mario Panseri.

NUOTO

La maratona di Chicago vinta da Nelson

CHICAGO, 23.

Sul lago di Michigan si è svolta la maratona annuale di nuoto su di un percorso di 15 miglia. E' arrivato primo l'americano Marwin Nelson; secondo è giunto Franck Pirtchard, pure americano, e terzo l'italiano Gambi. (Radio Stefani).

Vignando si afferma fra i giovani fascisti

Ottimamente organizzata dal Comando dei Fasci Giovanili di Combattimento del II Gruppo Rionale «Arturo Salvatò», ha avuto luogo su un percorso di cento metri da percorrersi in stile libero, la gara di nuoto valevole per la Coppa Giovani Fascisti.

Ecco pertanto la classifica finale:

1. Vignando Luigi del II G. R. in 47" 5 decimi;
2. Tonlutti Luigi del IV G. R., in 48" 2 decimi.
3. Cesco Giacinto del I. G. R., in 49" 4 decimi.
4. Di Stefano Nevio di Dignano in 50".
5. Pasutti Olimpio del IV G. R. in 50" 3 decimi.
6. De Fent Aldo del I. G. R., in 50" 4 decimi;
7. De Portis Raoul, del I. G. R., in 50" 4 decimi.
8. Zuccolo Umberto, del V. G. R., in 51" 1 decimo.
9. Vignando Mario del II G.R., in 52" 1 decimo.
10. De Portis Bastone del I. G. R., in 52" 4 decimi.

La Coppa Giovani Fascisti venne così assegnata al I. Gruppo Rionale di Udine che si classificò primo con 18 punti. Seguono poi in classifica il IV G.R. con 15 p., il II G. R. con 12 punti, il F.G.C. di Dignano con 7 punti, il V G.R. con 3 punti.

Le gare di Grado

GRADO, 23

Ieri si sono svolte, nel canale Schiusa, le gare di nuoto, su un percorso di cento metri, stile libero, organizzate dal locale Dopolavoro.

La manifestazione natatoria, che era valida per il conseguimento del bravetto atletico, ha radunato i migliori nuotatori dopolavoristi e Giovani fascisti di Grado, oltre una folla di appassionati che ha seguito le vicende delle gare con vivissimo interesse e con molto tifo.

Ecco i risultati:

Gare di nuoto, metri 100, stile libero, per dopolavoristi: 1 Ernesto Gaddi, 2. Giuseppe Gaddi, 3. Luigi Corazza. Gara dei Giovani fascisti: 1. Guerrino Salvatori, 2. Antonio Maricchio, 3. Licinio Mazan. Tutti gli altri sono giunti in tempo utile.

IL GIRO DI FRANCIA

Vietto vince la 18a tappa

PAU, 23.

Ecco l'ordine d'arrivo della 18.a tappa del giro di Francia, Tarbes-Pau:

1. Vietto in ore 6, 32' 1" — 2. Lapebie in ore 6, 34' 50" — 3. Martano stesso tempo — .. Gestri stesso tempo — 8. Vervaeke in ore 6, 38' 1" — 12. Morelli in ore 6, 39' 11" — 13. Gotti — 14. Magne — 15. Vignoli. Tutti in ore 6, 39' 11".

La classifica generale del giro di Francia dopo la tappa Tarbes-Pau (Km. 172) è la seguente:

1. Antonin Magne in ore 111, 46' 6" — 2. Martano in ore 112, 1' 40" — 3. Vietto in ore 112, 39' 11" — 4. Vervaeke in ore 112, 39' 51" — 5. Lapebie in ore 113, 35' 36" — 6. Morelli in ore 113, 42' 32" — 13. Molinar in ore 113, 36' 1" — 14. Gestri in ore 113, 42' 45" — 15. Vignoli in ore 113, 44' 37" — 16. Cazzulani in ore 113, 54' 52" — 21. Prunsil in ore 114, 10' 36" — 25. Gotti in ore 114, 41' 10" — Ma'zi in ore 115, 18' 13" — 30. Folco in ore 119, 36' 9".

Classifica per squadre: 1. Francia in ore 336, 50' 37" — 2. Italia in ore 339, 29' 3" — 3. Svizzera e Spagna in ore 340, 4' 20" — 4. Germania in ore 344, 4' 14".

Il Belgio scompare dalla classifica internazionale in seguito all'abbandono di De Caluwè essendo rimasti in gara due soli corridori belgi. Durante l'ultima tappa si sono ritirati i corridori De Caluwè e Buse.

CRONACA PROVINCIALE

Come sono assistiti i figli del Popolo nella Zona di Gemona

Secondo un concetto evangelico fascista, ferve l'attività assistenziale estiva nella Zona politica del gemonese. Ama il popolo come te stesso, più che te stesso. Questo concetto è una realtà e sarà una realtà insopprimibile, come il movimento ideale dell'epoca mussoliniana.

Il Segretario Federale, attuando le direttive del Prefetto squadrista, dopo una serie di sopraluoghi e movimentati rapporti, ha quadrato ed inquadrato le Colonie, provvedendo rapidamente al loro bisogno e con la intelligente collaborazione degli Ispettori di Zona e dei Segretari dei Fasci, con la amorevole attività dei Fasci femminili e dei Comitati Balilla e dei medici dell'O.N.B. ha dato corso all'azione estiva fascista, tutta rivolta ancora e sempre, instancabilmente, al popolo.

Nella Zona dei Fasci gemonese il giorno 9 luglio, le Colonie e le refezioni entravano in piena azione con unità di intenti fra l'Ispettore di Zona e i Segretari dei Fasci.

Ad Artegna

La Colonia elioterapica, un po' a carattere alpino, sorge sui colli ameni. Colonia abbozzata ma che raggiungerà in breve tempo la sua vera sagoma. Uno spiazzo erboso, da dove si domina tutto il gentile paese, raccoglie da mane a sera un centinaio di bimbi e bimbe del popolo che sono sotto la custodia diretta delle Suore e sorretti dall'azione educativa di insegnanti; ma tutti i dirigenti di Artegna danno la loro opera per il regolare funzionamento della Colonia.

Un pennone, un rettangolo sabbioso, una doccia, un angolo alberato, danno l'impronta netta della Colonia dove i fanciulli hanno la maggiore e la migliore assistenza. La vita della Colonia è varia: si alternano i giuochi con le brevi gite, si educa e si irrobustisce il corpo, si riposa o si fa la vita da villeggiatura.

Il popolo d'Artegna può essere riconoscente al Fascismo ed ai suoi collaboratori, che non si risparmiano per provvedere amorevolmente a tutti i suoi figli e con la Colonia e con la refezione frequentata da una ottantina di ragazzi a Montenars.

A Buia

Il defunto Podestà nob. Nino Barnaba, per i figli del popolo, aveva una sua speciale accentuata amorevolezza. La bella monumentale Scuola è la migliore testimonianza di quanto affermiamo e, con questa, la Colonia elioterapica, ora intitolata giustamente al suo nome. Per tutto ciò che riguardava i bimbi aveva una forte passione e comprendeva e risolveva i problemi loro attinenti come un valente educatore.

A Buia, chiuse le Scuole, l'edificio scolastico si trasforma «ipso fatto», con i suoi cortili e con il suo parco, con le sue incantevoli adiacenze, in Colonia elioterapica. Questa Colonia è perfetta sotto ogni punto di vista. Cucina elettrica, ampio e lussuoso refettorio, brande con lenzuola, per ogni bimbo, costumi di ricambio. Le assistenti, tutte in perfetta divisa, assolvono diligentemente i loro compiti chiari e specifici. La direttrice della Colonia ne può essere orgogliosa, e con essa tutti i dirigenti locali, in ispecial modo il Commissario Prefettizio. Anche questa Colonia raccoglie un centinaio e mezzo di figli del popolo, i quali trascorrono giornate liete, con nutrizione sanissima e con assidua opera ricreativa ed educativa.

A Gemona

Tra refezioni bene attrezzate ed in questi giorni un Campeggio sotto il Chiampon, testimoniano anche qui quanto s'è fatto e si fa per i figli del popolo. — Bimbi alle Colonie marine e montane, bimbi alle refezioni, bimbi al locale campeggio: sono tre centinaia di figliuoli che, in un modo o nell'altro vengono beneficati dal Fascismo.

Gemona provvede con tutti i mezzi a sua disposizione, nel modo suscitato, all'assistenza estiva.

Al parco della Scuola «V. Emanuele III», convengono 60 bambine a consumare la refezione, che è integrata da qualche passeggiata e da qualche ora, o di igiene o di svaghi vari. Alla Casa Littorio 70 bimbi trovano a mezzogiorno la minestra abbondante e squisita. Anche i bimbi hanno la loro passeggiata verso la montagna, dove l'aria è fina e pura e dove ammirano le bellezze panoramiche. Fanno anche un po' di vita al campo moschettieri, della «Cantore» e si esercitano nel contempo con le armi. Le loro ore vengono molto bene impiegate e lo spirito si eleva sempre più alle sante idealità del Fascismo. All'Asilo Infantile di Ospedaletto altri fanciulli, una cinquantina, sono ben nutriti e assistiti dalle Suore di quella pia istituzione, sotto la direzione del Parroco e del Fiduciario del Fascio.

Anche qui il popolo non può che essere grato ai dirigenti, che si dedicano instancabilmente alla assistenza dei suoi figli.

A Osoppo

La Colonia fluviale sul Tagliamento, fondata dai camerati combattenti, è unica del genere nella nostra Zona. Sorta sotto i migliori auspici dei reduci della guerra e sostenuta validamente dalla Federazione dei Fasci di Combattimento, è attrezzata per poter ospitare due tre centinaia di bambini.

Un padiglione in cemento armato, una vasta piscina, una buona ansa sabbiosa, un campo sportivo, sono le sue caratteristiche veramente imponenti. C'è ancora da lavorare, da perfezionare, da adattare: con audacia o volontà, con fiducia e con fermo intendimento, gli osoppani sapranno in un paio d'anni completare i lavori di questa stupenda Colonia, dove non manca nè l'acqua, nè la sabbia, nè il verde nè i colli sopra uno dei quali sta l'eroica Fortezza.

Ad Osoppo oltre un centinaio di bimbi e bimbe fanno una vita serena nel greto del Tagliamento davanti ad una imponente cerchia di montagne.

A Venzone

Costituita quest'anno la Colonia, sulle rive dell'affluente Venzonassa, ha già una vita rigogliosa ed una sistemazione che fa onore ai dirigenti locali, dal Podestà in giù. La Segretaria del Fascio femminile che è tutta in faccende e nella cucina e nei vari locali è una grande buona mamma, se ha stabilito la sua residenza in Colonia, per essere vicina a questi figliuoli del popolo che essa ama come fossero suoi.

Il direttore della Colonia, che è un dinamico maestro, non poteva meglio disporre, per mettere in prima linea questa Colonia sorta da pochi giorni. Pure qui s'è adattata la Scuola, bella e ampia, a Colonia elioterapica. — Bella idea di riaprire la Scuola e di adattarla alla assistenza estiva dei fanciulli, quando questa poi si trova vicino ad un corso d'acqua.

La Scuola che durante l'anno è stata la palestra del sapere, ora diventa l'oasi di serenità dove gli stessi bimbi ritornano non più per lo studio, ma per l'assistenza fascista coronata da iniziative che solo nell'ardente clima fascista si possono attuare.

Il popolo di Venzone amerà indubbiamente questa nuova Istituzione che il Fascismo ha voluto creare, perchè l'ordine del Duce «Andare più decisamente verso il Popolo» avesse la migliore esecuzione.

A Trasaghis e Bordano

Qui avranno inizio in questi giorni le refezioni, che saranno anche in questi paesi della Zona rese più complete con un breve soggiorno dei piccoli ai luoghi di convegno.

Presso il magnifico lago di Alesso vi sono bellissime posizioni da sfruttare per la gioia dei nostri bambini. I Fasci dei due Comuni affronteranno per l'avvenire il problema della Colonia con l'intento di realizzarlo, per la salute e la letizia dell'infanzia.

PORPETTO

Colonia elioterapica

Da qualche giorno anche in questo Comune funziona la Colonia elioterapica. I locali adatti alla bisogna vennero gentilmente concessi dalle Rev.me Suore Immacolatine di Alessandria, proprietarie dell'Asilo Infantile, le quali prestano la loro caritatevole opera dirette dalla Suora Vincenza Marchiaro.

La Colonia conta già 108 bambini d'ambo i sessi scelti da apposito Comitato presieduto dal Segretario del Fascio sig. Piero Dri. A direttore sanitario è stato chiamato il dott. Eros Strazzieri, medico condotto locale.

L'inaugurazione ufficiale è stata fatta con l'intervento delle autorità al completo.

Il Parroco don Angelo Ganzini ha impartito la rituale benedizione; per l'occasione, fra l'altro, sono state distribuite ai coloni magnifiche frutta gentilmente offerte dalla co. Costanza De Asarta. Ieri, senza preavviso, giunse la commissione ispettrice composta dalla Fiduciaria Provinciale dei Fasci femminili signora Marchesini - Garelli, dalla co. Elisa de Puppi e dal co. Otellio, la quale si è compiaciuta per l'organizzazione perfetta e l'assistenza continua e disinteressata che giornalmente prestano il Podestà cav. geom. Aldo Pez e le benemerite signorine insegnanti Rina e Maria Facl.

Fra gli ospiti della Colonia regina il più gioioso buon umore e sovente vengono innalzati inni al beneamato Duce, che ha tanto a cuore le classi meno abbienti.

Dal Pordenonese

PORDENONE

Officine ed esercenti

Il R. Commissario di P. S. comunica:

A sensi dell'art. 130 della legge P. S. si fa obbligo a tutti i direttori di stabilimenti, officine, gli impresari, i proprietari di cave ed agli esercenti delle medesime, di trasmettere al locale Commissariato di P. S. in duplice copia l'elenco dei loro operai, entro cinque giorni dall'assunzione, col nome e cognome, età e Comune di origine, e di comunicare nei primi cinque di ogni mese pure in duplice copia, le variazioni verificatesi.

Col prossimo mese i predetti dovranno far tenere una volta tanto l'elenco di tutti gli operai attualmente occupati.

Contro gli inadempienti sarà proceduto a norma di legge.

Un magnifico successo dei pre-avieri

I pre-avieri pordenonesi era da prevedersi, hanno vinto brillantemente anche l'importantissimo concorso per modelli volanti G. Pagliano di Trieste affermando ancora una volta la loro superiorità indiscussa. Vada il più vivo elogio quindi alle giovani e giovanissime Camicie nere che hanno saputo tener ben alto anche stavolta l'onore delle organizzazioni giovanili di Pordenone. Dalla classifica generale togliamo: 1.o assoluto Segat Corrado di Pordenone; 2.o Biasin Ivan di Pordenone; 3.o Falomo Enrico di Pordenone. — Categoria Balilla: 1.o Di Gennaro Domenico di Pordenone.

Grande riunione ciclistica

Domenica prossima 29 corrente avremo dunque una grande riunione ciclistica su pista sotto l'egida della sezione pordenonese dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Sul magnifico anello in cemento del campo sportivo del Littorio avranno dunque svolgimento le seguenti gare:

Campionato friulano dilettanti, allievi, aspiranti: velocità; batterie semifinali, repechage, finale due giri di pista a m. 800.

Mezzofondo: dilettanti giri 50, pari a Km. 20; allievi giri 30 pari a Km. 12; aspiranti giri 20 pari a chilometri 8.

Gare di contorno: velocità dilettanti, batterie, repechage, finale due giri pari a m. 800.

Bracciale «Bottecchia» per squadre di quattro corridori; batteria giri 25 (Km. 10), finale giri 50. (chilometri 20).

Corsa inseguimento a coppie, giri 20 (Km. 8).

Grande americana, finale cui parteciperanno tutti i corridori iscritti. Giri 50 (Km. 20) classifica a punti; ogni 10 giri un traguardo: ultimo traguardo punteggio doppio.

Per l'adunata dei bersaglieri

La Sezione Bersaglieri comunica:

Tutti i bersaglieri che desiderano partecipare alla Grande Adunata di Milano sono pregati di dare la propria adesione versando la relativa quota; per Pordenone, le adesioni vengono ricevute presso i camerati G. Giovanetti C. V. E., Carone Giuseppe via Umberto I. e Cattaruzza Romano Caffè Cavour. La sezione mai seconda alle vecchie e giovani consorelle conta sul saldo spirito di corpo dei propri camerati per la partecipazione in massa animati dal desiderio di avere con noi il Duce Primo bersagliere d'Italia.

Recita filodrammatica

Domenica sera al Teatro dell'oratorio del Collegio Don Bosco è stata data con il più lieto successo la seconda recita del dramma «Fra le spire dei gialli», seguito da una esilarante comica. Tutti i giovani attori raccolsero larga parte di applausi.

Il Pretore festeggiato

Sabato sera all'Albergo Toffolon si sono riuniti gli avvocati e patrocinatori legali ed i funzionari della R. Pretura di Pordenone, che hanno voluto festeggiare con un cordiale ed amichevole simposio la promozione del Pretore titolare cav. uff. dott. Camillo Bottesini a Primo Pretore per merito distinto, pari grado di Consigliere di Corte d'Appello.

Allo spumante venne espresso all'egregio Magistrato il vivo compiacimento della classe forense e dei funzionari della Pretura per l'avvenuta meritata promozione.

Assemblea del Sindacato operai ceramisti

(rit.). — Il salone della Casa del Fascio era completamente gremito di operai od operaie appartenenti alla Ceramica Galvani, e riunitisi per partecipare alla loro assemblea generale.

Il camerata Lorenzon, ricordando le precedenti adunate alle quali la maestranza ha sempre partecipato compatta, si compiace di questa adesione totalitaria al Sindacato di categoria il quale sarà potenziato con lo avvento delle Corporazioni. Perciò gli operai sin da oggi devono abituarsi a prendere viva parte all'attività organizzativa.

Rileva la buona armonia esistente tra operai e datori di lavoro, beneaugurando per il sempre maggior incremento dell'industria, tanto benemerita per la nostra città.

Termina rivolgendo il saluto più cordiale al cav. Utimperghe, che ha voluto con a sua presenza dare maggior importanza alla riunione.

Il Segretario camerata Battistella espone la relazione sull'attività svolta dal Sindacato, esposizione le cui cifre sono molto significative e dimostrano come nell'organizzazione si sia lavorato con intelligenza ed alacrità.

La relazione è approvata alla unanimità, ed il Commissario dell'Unione improvvisa un vibrante discorso, le cui argomentazioni profondamente umane, toccano il cuore dei lavoratori. Essi sovente esprimono il più vivo consenso.

Il Commissario dell'Unione provinciale elogia l'opera del Podestà e del Segretario del Fascio, e si dice lieto per la partecipazione così rilevante della maestranza che dimostra in tal modo di portare al suo Sindacato il contributo morale che gli permetterà di svilupparsi sempre più.

Si diffonde sull'assistenza sociale che il Regime apporta alle donne ad ai fanciulli, spiegando la importanza dell'opera svolta dall'Ente Maternità e Infanzia, poichè il Fascismo in questo campo svolge la più efficace difesa per la sanità ed integrità della razza.

Il camerata Utimperghe spiega infine la funzione delle Corporazioni, che sapranno distribuire il lavoro in forma tale da garantire al maggior numero di famiglie il sostentamento necessario.

Egli termina tra i più vivi applausi, elevando il pensiero al Duce.

Nella Cooperativa edile tra mutilati di guerra

Abbiamo il piacere di annunciare che il 19 luglio u. s. a Roma è stata effettuata la stipulazione del mutuo che il Governo Nazionale ha concesso alla Cooperativa Edile fra Mutilati «La Comina».

Entro l'anno quindi, con molta probabilità, verranno iniziati i lavori di costruzione delle case per i mutilati realizzandosi così il programma di questa simpatica istituzione pordenonese.

FIUME VENETO

Per la lotteria prov. O. N. B.

Il Presidente del locale Comitato O. N. Balilla, in ottemperanza alle disposizioni del Presidente Provinciale O. N. B., ha formato il Comitato locale per l'organizzazione della vendita delle cartelle della Lotteria Provinciale a favore della O. N. B. Detto Comitato risulta così composto:

Presidente: sig. Umberto Puppa, Presidente Comitato O. N. B. — Membri: sig. Ernesto Gambin, Podestà e Commissario del Fascio; dott. Camillo Peccol, Medico del Comitato O.N.B.; Ada Schizzi, Segretaria del Fascio femminile; Antonio Favit, R. Direttore didattico; C. M. Giuseppe Santarossa, Comandante del Fascio Giovanile; Fausto Gorgatti, Segretario amministrativo del Fascio; C. M. Diego Collovini, Comandante Avanguardisti; Carmelo Biazzo, Segretario Comitato O.N.B.; Enrico Peressutti, Antonino Palermo, Alessandro Pasut, Tito Grillo, Angelo Ius.

CORDENONS

Una giornata alla Colonia elioterapica

Nel bel prato, ombreggiato da alti alberi, un numeroso sciame di bimbi corre e salta, dando una nota di fresca e sana allegria al grazioso ambiente della natura.

Tre centurie di bimbi attendono ai loro giochi sotto la vigile custodia degli assistenti.

Sono scesi al levar del sole; appena giunti hanno recitato la loro preghiera a Dio ed hanno elevato il loro pensiero di riconoscenza al Duce che ha provveduto con questa benefica istituzione al ritempramento delle deboli membra e delle loro giovani energie.

Dopo aver consumato la prima colazione, consistente in una buona tazza di latte e pane ed avere ascoltato la lezione di religione, si sono messi a giocare.

Un colpo secco di «gong» concentra questo allegro sciame di bimbi in punti determinati secondo l'ordine prestabilito, con pronta disciplina.

Una lunga teoria di cappelli bianchi e di chiari costumini si snoda sulla via che porta allo spiazzo sabbioso destinato al bagno di sole, al di là del fiume Meduna, che oltrepassano sur una rustica, ma solida passerella di legno.

Quivi, quietamente sdraiati, essi giocherellano seminudi sulla sabbia e si confidano i loro piccoli segreti; c'è sempre qualcuno che ha qualche novità da raccontare, mentre il sole esercita il suo benefico potere, dando alla pelle una sana tinta abbronzata, segno esteriore di salute e di robustezza; e la cura comincia a dare i suoi buoni effetti, poichè condotta con graduale progresso e con meticolosa scrupolosità.

Ad un nuovo segnale, che risuona lontano, di nuovo i piccoli coloniandi si radunano per ritornare a giocare all'ombra degli alberi in attesa del pranzo, atteso con giustificata ansietà. Dopo aver consumato nel fresco refettorio o sotto il capannone di legno l'abbondante pranzo, preparato con rara perizia culinaria dalla signora Tramontini, ed averlo digerito quietamente al fresco, tornano a tuffarsi nell'ardente atmosfera del sole. Al ritorno li attende una frugale merenda a base di pane e frutta o marmellata.

Si assiedono ora per assistere ad una breve lezione di Cultura fascista, impartita dagli insegnanti assistenti; gli scopi delle Istituzioni del Regime, le infinite e multiformi cure che esse svolgono per la loro educazione, devono essere da essi conosciute, affinchè sentano grande e profondo nel loro piccolo cuore il sentimento di riconoscenza per il loro Benefattore e sappiano esserne degni militi.

Un coro di voci squillanti ed argentine si eleva ora nella rosea atmosfera del tramonto da quelle piccole bocche, che intonano gli inni della Rivoluzione e delle nuove generazioni.

L'esecuzione di un'agile e ben scelta teoria di esercizi ginnici, agli ordini dell'istruttore designato ed eseguita in perfetta disciplina dai piccoli, chiude degnamente la giornata. Si radunano verso le 18 sullo spiazzo prospiciente l'edificio della Colonia e in devoto e severo raccoglimento rinnovano l'atto di riconoscenza a Dio ed al Duce, mentre la bandiera salè sul pennone, simbolo di fede imperitura; all'appello al martire della Rivoluzione Arturo Salvato, i piccoli rispondono con un unanime e simultaneo «presente».

E ritornano alle loro case, tra le braccia dei loro genitori, a raccontare loro in forma rudimentale, ma significativa, le vicende di una giornata trascorsa in un ambiente di sana letizia, sotto le vigili cure di persone amorevoli e fidate.

La direzione del Nido di sole è stata affidata durante il primo periodo all'insegnante signora Gina Anzil, che disimpegna le sue funzioni con disinteressato fervore assieme agli assistenti: sig. Marino Tramontini, insegnante; signorina Ines D'Andrea, insegnante; sig.na Maria Delle Vedove id.; sig. Bruno De Roia; sig. Francesco Del Zotto. Istruttore di canto: sig. Rossi Giuseppe; istruttore di ginnastica: Mida Rossi.

L'opera di assistenza sanitaria è svolta meticolosamente dal sanitario dell'O.N.B. dott. Renzo Minicardi.

Quotidianamente il Segretario del Fascio e il Presidente dell'O. N. B., visitano la Colonia e si interessano minutamente dell'andamento dei servizi.

La Colonia è stata visitata in questo primo periodo dalla fiduciaria signora Marchesini Garelli, dalla Vice fiduciaria co. De Puppi, dal sig. Cautero, capo del l'Ufficio E. O. A., dall'ing. Enrico Galvani, Podestà di Pordenone, dalla sig. Amelia Galvani e dalla sig.a Marsilio. I graditi ospiti hanno riportato un'ottima impressione e se ne sono vivamente complimentati con il personale direttivo e con il Presidente del Comitato locale dell'E. O. A.

Pasiano di Pordenone

Visita alla Colonia elioterapica

L'altro giorno la Colonia Elioterapica locale è stata visitata dalla sig.ra Marchesini-Garelli, Fiduciaria Provinciale dei Fasci femminili provinciali, dalla Vice Fiduciaria contessa de Puppi e dal co. Ottelio Vice Presidente dell'E. O. A. I graditi visitatori furono ricevuti dalla Direttrice della Colonia sig.a Annina Saccomani, dal Segretario del Fascio e dal Presidente del Comitato comunale dell'O. N. B., che li accompagnarono a visitare minuziosamente i singoli reparti. I Visitatori hanno ammirato il perfetto funzionamento dei servizi ed hanno espresso il loro compiacimento.

Offerte pro colonia

Per la colonia elioterapica il geom. Giacomo Rotelli ha offerto 50 chilogrammi di patate — Signorina Alice Perissinotti 20 chilogrammi di patate — Coll. cav. Bosso 3 chilogrammi di spinacci.

Il Comitato ringrazia.

Visite ladresche

Alla distanza di soli 15 giorni, anche ieri notte la villa del sig. Antonio Segatto della frazione di Azzanello, è stata visitata nuovamente dai ladri. Nel mentre la prima volta i lestofanti si accontentavano di sette litri di latte, ieri notte, tagliata la rete metallica che divide la villa dalla campagna ed entrati nel cortile, facevano man bassa di tutti i polli che ivi si trovavano.

Ben una sessantina di polli ed una tacchina, caricati su delle cassette che si trovavano nel pollaio, furono rubate. Il danno supera le 500 lire. Il furto fu denunciato ai carabinieri di Prata.

SACILE

Colto con le mani nel sacco

Verso le dodici e trenta di ieri, un uomo sulla trentina, decentemente vestito, si presentò alla porta della canonica chiedendo l'elemosina. Ottenutala, infilò la porta della chiesa non certo con l'intenzione di andare a pregare essendo quella l'ora più propizia per altre funzioni corporali che non siano la preghiera.

Il sacrestano, che lo aveva visto entrare, insospettito, la seguì alla lontana e potè così constatare che tutto il suo fervore religioso veniva concentrato intorno ad una cassetta per la raccolta delle elemosine.

Chiuse allora la chiesa e mandò subito a chiamare i carabinieri che prontamente si recarono sul posto.

Aperta la chiesa, trovarono l'amico che se ne stava, tutto chieto, come pervaso dal più fervido zelo religioso. Interrogato dal perchè fosse entrato in chiesa a quell'ora rispose che il bisogno della preghiera lo aveva indotto ad entrare nel luogo sacro.

La cassetta delle elemosine che portava evidenti segni di forzatura e che aveva pezzi di legno interamente staccati, dovevano però persuadere i signori tutori dell'ordine che ben altro era stato lo scopo che lo aveva ivi portato.

Invitato a porgere i polsi alle manette, lo fece con aria di compunta rassegnazione e, dopo un brevissimo interrogatorio, sostenuto nel luogo e durante il quale proclamò la sua innocenza più assoluta, seguì i carabinieri con tranquilla docilità.

Egli dichiarò di essere Raffaele De Santo, nato a Sansevero provincia di Foggia.

****

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore: fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

MANIAGO

Ispettore alle Colonie

Il camerata cav. dott. Francesco Venier è stato designato, dalla Federazione Provinciale dei Fasci di Combattimento, Ispettore delle Colonie dei Mandamenti di Maniago e Spilimbergo.

La vasta zona affidata al controllo dell'egregio Sanitario dimostra ancora una volta la sua appassionata attività a favore dell'assistenza giovanile, alla quale egli dedica tutta la sua intelligente esperienza e la sua competenza.

Concentramento di Giovani fascisti

Domani mattina si concentreranno a Maniago i Giovani fascisti del Mandamento che in base alle disposizioni federali parteciperanno dal 25 luglio al 4 agosto al Campo Estivo di Ovaro.

I giovani proseguiranno con speciale automezzo per Spilimbergo ove si uniranno ai camerati di quel Mandamento.

Il raccolto bozzoli

Dal censimento testè ultimato è risultato che i bachicultori dell'ultima campagna serica furono a Maniago in N. 226.

Il seme impiegato fu di oncie 154.25 ed il raccolto bozzoli di chilogrammi 13.744,800 con un rendimento medio di chilogrammi 86 per oncia.

L'alto rendimento ed il processo di lavorazione della nostra Filanda costituiscono la migliore prova della bontà della seta locale, per cui coll'interessamento solerte ed efficace delle Superiori Autorità si nutre ferma fiducia che anche questa importante industria di Maniago avrà a riprendere la sua attività.

La rappresentazione pro O.N.B.

Le due rappresentazioni, diurna e serale, di domenica scorsa al locale Teatro Dopolavoro ha provato ancora di quali risultati educativi dell'animo e dell'intelletto sia capace la Pupilla del Regime attraverso la opera appassionata di dirigenti, pronti a qualsiasi sacrificio e di giovanissimi gregari, ardenti di fede e di entusiasmo. Questa volta sono state le Organizzazioni giovanili dell'O. N. B. di Sequals a darcene un saggio veramente degno del più vivo plauso.

Bellissimo il bozzetto drammatico «Patria» nel quale E. Amilcare Zumino ha saputo esprimere tutto il suo più puro e più squisito sentimento d'italianità e che i piccoli hanno saputo interpretare con anima vibrante di patriottismo trasfondendo nel pubblico un profondo senso della bellezza del sacrificio e dell'eroismo dei nostri Gloriosi Caduti.

Finezza di musica, di danze e di scenari, immedesimazione spigliata dei piccoli attori in uno sfondo caldo e vivo di luci, hanno caratterizzato la rappresentazione de «Il Talismano di Pin» col quale la poesia sentimentale di Amilcare Zumino e le dolci melodie di Luigi Torricelli hanno saputo elevare una modestissima fiaba alle altezze d'una vera e propria operetta, più sentimentale che fiaba.

Tutti i piccoli attori sono stati all'altezza del loro compito e veramente impeccabile è stata pure la orchestra.

Delle danze ed i cori vanno particolarmente sottolineati quelli delle campanule, delle Lucciole e dei Folletti e delle Fate.

Si sono poi segnalati in modo speciale per doti rappresentative ed artistiche, per brio e disinvoltura i giovanetti Giuseppe Zanelli e Alessandro Cristofoli in «Patria»; Ermanno Bortolussi (Pin), Estenda Valsecchi (Loretta), Giuseppe Zanelli (Buin) e al disopra di tutti Wylma Pascotto (Reginetta delle Fate) nell'Operetta.

I piccoli attori furono dal numeroso pubblico vivamente e ripetutamente applauditi.

Va' segnalato inoltre l'omaggio al Tempietto votivo dei Caduti in guerra fatto da tutti i piccoli esecutori (oltre 80) al loro arrivo a Maniago.

Anche per desiderio e richiesta di parte del pubblico l'operetta «Il Talismano di Pin» sarà ridata a Maniago assieme ad altro spettacolo, già in preparazione da parte delle nostre Organizzazioni Giovanili, nell'ottobre p. v.

E' questa un'attività che veramente piace al pubblico o a quella gran parte la quale sa apprezzare l'opera sana e fattiva degli educatori e dirigenti dell'O. N. B. ai quali va giustamente tributato il più vivo elogio.

Diploma di benemerenza

Con suo decreto in data 7. febbraio 1934 XII (inserito nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno del 5 aprile 1934 XII), S. E. il Capo del Governo ha conferito il diploma di benemerenza al sig. Leonida Facchini, Segretario capo del nostro Comune per l'opera da lui data per la riuscita del 7. Censimento generale della popolazione di cui al R.D.L. 6 novembre 1930 N. 1503 ed eseguito il 21 aprile 1931.

All'egregio funzionario è pervenuto in questi giorni, a mezzo della R. Prefettura, il diploma stesso.

Al sig. Facchini, che da molti anni presta nel nostro Comune la sua appassionata ed intelligente attività, il più vivo compiacimento.

FANNA

La Colonia elioterapica

La Colonia, iniziatasi il 10 luglio, continua in un modo veramente degno dell'importanza e della finalità della Colonia stessa. Sia bimbe che bimbi si trovano affratellati sotto la guida saggia dei dirigenti e le giornate passano veloci perchè denso è il programma svolto e da svolgere.

La Commissione venuta da Udine ad ispezionare la Colonia è rimasta soddisfatta dell'organizzazione ed ha rivolto ai dirigenti parole d'incitamento ed elogio, parole ben meritate. L'augurio che la Colonia continui sino alla fine collo stesso ritmo ed i ragazzi possano trarne i sospirati benefici.

CAVASSO NUOVO

Direttore del corso premilitare

Il comandante del Fascio Giovanile, camerata Edoardo Di Michiel, è stato nominato direttore dei corsi premilitari che avranno inizio nel prossimo ottobre.

Corso capisquadra Giovani fascisti

Il nostro Fascio Giovanile ha degna sede in una sala del palazzo comunale, già Polcenigo. I Giovani Fascisti si riuniscono ogni domenica dalle 7 alle 10 ed alle esercitazioni attendono il Comandante e due capisquadra. Sono quasi tutti provenienti dalla organizzazione balillistica e i vari esercizi sono svolti con spigliatezza e maestria.

Inquinamento delle acque potabili

Il Podestà, a scanso di sgradite sorprese, raccomanda vivamente a tutti e specialmente alle donne di non lavare lingerie, erbaggi, ecc. nelle acque della roggia, le quali, come è noto, devono servire per uso potabile alla popolazione di Colle. L'inquinamento potrebbe essere causa di serie malattie con conseguenze anche letali, specialmente nella stagione estiva. Il guardaroggia ha ricevuto tassative istruzioni per dichiarare in contravvenzione alle leggi sanitarie chiunque sarà trovato a lavare lungo il corso della roggia. La presente disposizione si estende anche alle vasche delle fontane comunali ove senza alcun riguardo si lavano tutte le immondizie.

Produzione bozzoli

Nelle annate normali Cavasso allevava in media 100 once di seme bachi, con una produzione media di Kg. 75 per oncia di 30 grammi. Nelle annate floride, quando i bozzoli venivano pagati oltre le 20 lire al Kg., produceva circa Kg. 9000 di bozzoli. Poi la flessione dei prezzi in questi ultimi anni facendosi sempre più acuta ridusse ai minimi termini l'allevamento del prezioso insetto. La crisi ha fatto sentire i suoi effetti disastrosi in questa branca importante dell'economia domestica e nazionale, spingendo alcuni sconsigliati a distruggere gelsi, a capitozzarli per farne legna da ardere, a disinteressarsi di questa industria italianissima per tradizione.

Tuttavia, sebbene l'ultima campagna bacologica sia stata addirittura disastrosa in quanto al prezzo del prezioso prodotto, si scorge un evidente miglioramento, un segno di ripresa, un rinsavimento da parte dei bachicultori dovuto alla propaganda, ai consigli di coloro i quali, colla parola e sopratutto coll'esempio, seguono le direttive del Regime.

Dai registri statistici del Municipio si rileva che nell'anno 1932 Cavasso ha allevato once 49 e tre quarti di seme bachi, con una produzione di kg. 4113,6 di bozzoli pari a Kg. 76.560 per oncia; nell'anno 1933, once 22 e un quarto che hanno prodotto kg. 1601,7, pari a Kg. 76 per oncia, e nel 1934 once 37, che hanno prodotto kg. 2480,4, pari a Kg. 67 per oncia. Il ribasso nella produzione da circa chilogr. 76 per oncia negli anni 1932 e 1933 a Kg. 67 nel 1934, si deve attribuire al mancato funzionamento della camera d'incubazione presso il Consorzio Agrario mandamentale. Gli allevatori di bachi hanno dovuto ricorrere ai metodi primitivi per la nascita regolare dei bacolini.

VIVARO

Nel Fascio

Domenica scorsa alla presenza dell' Ispettore di Zona e del Commissario Prefettizio del Comune, cav. dr. Calabresi, è stato effettuato con rito semplice lo scambio delle consegne tra il Segretario del Fascio uscente, sig. Vittorio Cesaratto ed il nuovo geom. Luigi Valan.

All'atto dello scambio sono stati inviati telegrammi a S. E. il Prefetto e al Segretario Federale.

TOLMEZZO

Le operazioni di leva

Le operazioni di leva della classe 1914 hanno avuto fine ieri. La gaia nota che da molti giorni i coscritti portavano nella cittadina è quindi finita, e la balda giovinezza che si è presentata alla visita ai canti della Patria, attende di vestire il grigio verde.

Posteggi per automobili

Una targa fatta collocare dal nostro Municipio in piazza Venti Settembre, indica il posteggio per gli autoveicoli, che è stato e resta stabilito nel lato meridionale della piazza stessa, davanti alla Banca Carnica.

Transito interdetto

Due tabelle indicatrici poste agli imbocchi di via Vittoria avvertono che d'ora innanzi nessun autoveicolo potrà transitare per la detta via. Resta pertanto obbligatorio il transito seguendo l'itinerario piazza Garibaldi, via Vittorio Emanuele, via Paluzza.

Gite e spettacoli

Grande animazione domenica nella cittadina. Malgrado il caldo, i ritrovi erano pure affollati. Le gite e le escursioni si sono svolte normalmente e decine e decine di ospiti hanno qui sostato durante il giorno.

Alla sera è stato eseguito un concerto bandistico in piazza XX Settembre.

A quando una banda nostra?

68

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Doti Rinaldis

L'Amministrazione di questo Civico Ospedale avvisa che a tutto il 10 agosto p. v. è aperto il concorso alla Grazie istituito dai fratelli Rinaldis.

Sono ammesse al concorso stesso le ragazze orfane, le nubili o le vedove della classe agricola e di povere condizioni, di età non minore di anni 15 e non maggiore di anni 40, che appartengano alla Parrocchia di S. Vito.

Le domande di concorso saranno prodotte alla Segreteria dell'Ospedale corredate dai documenti comprovanti i suddetti requisiti o da un attestato di buona condotta morale rilasciato dal Podestà del Comune.

Le Grazie saranno estratte a sorte fra le concorrenti il giorno 14 agosto p. v. alle ore 18, nello ufficio di Segreteria dell'Ospedale. Le Grazie da estrarsi sono 17 delle quali 16 da L. 31.50 ed una di L. 23.64.

Sono escluse dal concorso le graziate negli ultimi otto anni (1926 - 1933).

Il pagamento seguirà il giorno 19 agosto alle ore 10 nell'ufficio di Segreteria dell'Ospedale.

Pellegrinaggio sul Monte Grappa

La presidenza della locale Sezione Combattenti comunica che, facendo seguito alla nota relativa al pellegrinaggio sul Monte Grappa, esso si effettuerà domenica 26 agosto p. v.

La quota di partecipazione, in seguito a speciali agevolazioni ottenute, è stata ridotta a L. 25.

Le adesioni devono pervenire entro il 10 agosto p. v. presso la Segreteria della Sezione.

SESTO AL REGHENA

Ispezione alle colonie solari

Nel pomeriggio di venerdì, accompagnata dalla Fiduciaria provinciale dei Fasci femminili signora Marchesini-Garelli; la Vice Fiduciaria co. de Puppi e il co. Ottelio dell'E.O.A. provinciale, eseguivano una visita ispettiva alle Colonie solari del Comune.

Il cav. Fabris, Podestà, ebbe modo di illustrare l'attrezzatura ed il funzionamento dei vari servizi, locale per locale, col manifesto compiacimento della commissione.

Premio bozzoli 1933

A partire da venerdì p. v. giorno 27 la Federazione Fascista degli Agricoltori inizierà il pagamento del premio bozzoli dovuto a tutti i piccoli proprietari diretti coltivatori e affittuari organizzati del Comune che nel decorso 1933 abbiano denunciato una qualsiasi produzione.

Il pagamento verrà fatto dallo Ufficio Federale di S. Vito direttamente alla persona intestata nella bolletta nei giorni e nell'ordine che segue: Frazione di Bagnarola: Pomeriggio di venerdì 27. Frazione di Ramuscello: sabato 28, dalle ore 9 alle 12. Frazione di Visignano: Pomeriggio di sabato 28.

Il Capoluogo di Sesto con le frazioni di Casette, Fraticelle, Mure, Marignana e Braidacurti affluiranno lunedì 30 dalle ore 8 in poi.

Gara calcistica

Domenica sul nostro campo sportivo si giocò una partita amichevole fra la squadra locale e la rappresentativa Giovani Fascisti di Pramaggiore che si concluse con 8 a zero a favore dei nostri.

La vittoria devesi in parte alla evidente superiorità dei nostri elementi; ma sopratutto ad una adeguata preparazione della squadra dopo la recente lezione avuta dalla rappresentativa avanguardisti di Portogruaro per la quale si attende una prossima rivincita.

Bimbo ustionato

Un bimbo di un anno e mezzo Angelo Manzon di Pietro abitante a Bagnarola, sottrattosi per qualche istante alla vigile sorveglianza dei famigliari, nel tentativo di attirarsi la pentola del latte che stava cuocendo sopra la cucina economica, si rovesciò addosso il liquido semibollente, riportando varie scottature al collo, al torace e agli arti. Malgrado tutto deve reputarsi ancora fortunato se il medico lo giudicò guaribile in una ventina di giorni.

SAN DANIELE

Offerte alla Colonia elioterapica

Alla Colonia Elioterapica «Principe Umberto di Savoia» sono pervenute le seguenti donazioni:

Sig. Masini Manlio, piastrelle per la pavimentazione completa dello stanzino da bagno.

Sig. Nino Asquini, numero quindici bottiglie vuote.

Sig. Toppazzini Umberto, un pallone per il gioco del calcio.

La Presidenza dell'Ente ringrazia.

Funzionario che parte

Al Cancelliere capo della nostra Pretura, sig. Tita Millero, trasferito a richiesta alla Pretura di Codroipo, è stata offerta sabato sera, da un ristretto gruppo di amici, una cena d'addio.

All'ottimo funzionario che lascia San Daniele accompagnato dalla stima e dalle simpatie generali, vada un cordiale e augurale saluto.

La festa danzante

Il festival danzante organizzato per domenica sera sul piazzale del Castello ha avuto una brillante riuscita.

Moltissime le coppie che hanno ballato fino alla mezzanotte, ottima l'orchestra «La Giovanissima» di Martignacco, numeroso il concorso di forestieri, impeccabile la organizzazione.

La pioggia torrenziale caduta verso le 22 ha solamente in parte danneggiato l'esito perchè, cessato di piovere, le danze si sono riprese e sono continuate animate fino allo scadere dell'orario prescritto.

RAGOGNA

Beneficenza

Le signorine Concettina Gesualda Abbadessa insegnanti di questo Comune hanno fatto pervenire da Novara Sicilia al Podestà lire 4.50 perchè le devolga in beneficenza. L'offerta è stata passata al Comitato refezione scolastica.

MAIANO

Per la lotteria prov. O. N. B.

Anche nel nostro Comune è stato costituito il Comitato per la propaganda in favore della Lotteria Prov. pro O.N.B.

Sono stati chiamati a farne parte i seguenti signori:

Gino Sbardellini, Presidente del Comitato comunale; Mario cav. Morgante; Mario Leonarduzzi, Podestà; Alessandro Schiratti, segretario del Fascio; Nino dr. Nicoloso, Comandante Fascio Giovanile; Ester Sgoifo, Segretaria Fascio Femminile; Maria Cristina Sidoti, fiduciaria Piccole e Giovani italiane; Augusto Baracchino ed i seguenti insegnanti: Floreani Angelina, Nunzio Sciacca, Maria Colloredo, Maria Pagnutti, Pierina Floreani, Iva Seremin.

FORGARIA

Inaugurazione della sede del Fascio e dell'O. N. B.

La lungo tempo i dirigenti del Fascio, dell'O. N. B. e del F. G. C. sentivano la necessità di una nuova sede, perchè quella che li ospitava era assolutamente inadatta ed insufficiente.

Con l'unione e la fermezza degli intenti, superate molte difficoltà, non ultime quelle finanziarie, sono riusciti ad acquisirsi un ambiente comodo e decoroso.

La cerimonia dell'inaugurazione, contenuta nei limiti di una festa in famiglia, è riuscita veramente significativa, assumendo, automaticamente, anche un timbro di solennità.

Erano presenti le autorità comunali e politiche, rappresentanze di fascisti, di giovani fascisti, dei Balilla, delle Piccole Italiane e delle scuole.

Il Parroco don Antonio Murero, dopo la benedizione di rito, ha pronunciato un nobilissimo e patriottico discorso, rivolgendosi ai giovani, invitandoli a serrare compatti le file sotto l'egida dei gagliardetti, e rivolgendo parole di lode e di incitamento a coloro che curano con amore il loro inquadramento. Parlò della Religione e della Patria, quali prime basi e supreme idealità della vita sociale, additando il Duce esempio luminoso, per la loro vita avvenire.

Seguì il Segretario del Fascio, Capo Manipolo Pietro Marcuzzi.

Passate in rapida rassegna le forze e le attività dei militanti nel Fascio, illustrò le innumerevoli benemerenze del Regime a favore del popolo, con i campeggi, le colonie elioterapiche, le refezioni ecc.

Chiamò benedetto il pane del Duce, che reca sollievo in ogni abituro.

Con elevate parole invitò tutti alla maggiore disciplina al Partito, e alla illimitata devozione alla Patria.

Calorosi applausi salutarono i due oratori e la riunione si sciolse al canto degli inni patriottici.

Refezione O. N. B.

Poco dopo ultimata la cerimonia anzidetta, nell'ampio cortile dell'Asilo (Immacolata) si raccolsero le rappresentanze dei Balilla e delle Piccole Italiane, in tutto 120 tesserati. A cura della Presidenza dell'O. N. B. venne loro offerto un rancio, consistente in una ottima pasta asciutta, ragutata, senza economia con dello squisito vitello in umido. I piccoli organizzati è superfluo riferire, accolsero l'abbondante razione con grida di gioia, e rinviarono i piatti in cucina... in perfetto stato di pulizia.

Agli insegnanti e ad alcuni fascisti presenti, data l'esuberanza del materiale, fu concesso l'assaggio. Si ottenne un nuovo coro di approvazioni.

Le Suore dell'Asilo, che tanto gentilmente prepararono il gustoso rancio e il Parroco che diede l'ospitalità, ebbero il plauso ed il ringraziamento di tutti.

La Presidenza dell'O. N. B. comunica inoltre che, alla refezione concorsero la Latteria di Flagogna con due kg. di burro, le latterie di Somp-Cornino e di S. Rocco con mezza forma di formaggio, il sig. Collino Francesco fu Fortunato con un chilogrammo di formaggio e il sig. Borcatti Pietro fu Luigi di Flagogna con 8 kg. di vitello.

Anche a tali offerenti invia i più cordiali sensi di riconoscenza.

Nella Scuola professionale

A risolvere la grave questione del finanziamento di questa Scuola Professionale «Mario Leonarduzzi» è giunta comunicazione dal Consorzio Provinciale obbligatorio per l'Istruzione Tecnica che, a datare dal prossimo anno scolastico, lo Stato si è assunto a suo carico il contributo di lire 4000 già corrisposto dal Comune.

Così, mentre il già gravato bilancio comunale, viene sollevato da tale spesa, la Scuola vede assicurata la sua preziosa continuità.

Questa notizia riuscirà gradita a tutto il paese, e specialmente ai molti giovani che la frequentano con diligenza e con profitto.

Da tale provvedimento giova dedurre che il Regime fascista dona all'operaio non solo i mezzi di sussistenza, ma gli fornisce i mezzi di istruirsi tecnicamente, affinchè possa raggiungere la sua redenzione materiale e morale.

Una lettera... girovaga

Niente di nuovo sotto il sole, niente di nuovo quindi che una lettera, partita da qui, con pochi centesimi, sia riuscita a percorrere parecchi itinerari in Patria e prendersi, poi, il lusso di un viaggio in Norvegia, nella città di Oslo, per finire nelle gentili mani della celebre artista lirica, la Pampanini.

Il reo di tutto ciò è stato un errore grafico d'indirizzo: destinatario X per Osto (probabilmente Aosta).

A Oslo, dove si vede vanno per le spicce, si rivolgono, nientemeno che alla celebre Pampanini, perchè riconduca la fuggitiva in Italia.

Ciò venne eseguito con tutta cortesia e con cordiale accompagnatoria al nostro Podestà, che l'ha già rimessa al mittente.

E' da sperare che l'importuna epistola abbia finito il suo giro turistico!

Pinzano al Tagliamento

Nomina

Il dott. Virgilio Turello, che da alcuni anni è medico condotto del Comune e gode meritatamente la stima di tutti, ha ottenuto, a pieni voti, presso l'Istituto d'Igiene della R. Università di Padova il diploma di ufficiale sanitario.

Al giovane e valente professionista, che fra le fatiche del proprio servizio, trova modo di dedicarsi ancora severamente agli studi, giungano le più vive congratulazioni.

TARCENTO

Per i fascisti

La Segreteria Amministrativa del Fascio comunica:

Tutti i fascisti non ancora in regola col pagamento della tessera sono invitati a presentarsi alla sede dalle ore 17 alle 19 di ogni giorno per regolarizzare la loro posizione amministrativa.

A carico di coloro che entro il 1. agosto p. v. non si saranno messi in regola, saranno presi i provvedimenti del caso.

Lavori di abbellimento

Notte e giorno quasi un centinaio di operai, per turno, sono occupati nei lavori di trasformazione del Parco dell'Albergo Ristoro e precisamente delle sue immediate adiacenze.

Lavori di muratura, di sistemazione del terreno, di abbellimento artistico vengono fatti con larghezza di mezzi e di vedute.

Rileviamo ciò con compiacimento perchè siamo veramente lieti di veder sorgere in Tarcento un locale grandioso con grandiosità attrezzato e con comodità di servizi, e, nello stesso tempo, di vedere tanta gente occupata e ben pagata, il che vuol dire il pane assicurato a molte famiglie in questo periodo di crisi.

Festeggiamenti al Pian di Mea

Domenica 29 corrente, al Passo Tanameo, ad 800 m. sul livello del mare, che comodamente si raggiunge con i mezzi più celeri attraverso la magnifica strada militare già ultimata fino ad Uccel e in costruzione da questa ultima località fino a Zaga, si svolgeranno dei festeggiamenti in grandioso stile.

In Pian di Mea — così è comunemente conosciuta la sopradetta località sorgente allo spartiacqua del Torre e dell'Isonzo da qualche anno è stato sistemato un grandioso piazzale, dove nel luglio scorso per la prima volta s'è tenuta una festa riuscitissima per la straordinaria affluenza di forestieri, ivi convenuti con tutti i più disparati mezzi sin dai circostanti paesi di montagna, che da quelli della sottostante pianura.

Questo meraviglioso ed incantevole posto, chiuso in un'ampia cerchia di verdi boschi, offre ai gitanti tale attrattiva da meritare d'essere più ampiamente conosciuto.

A tale scopo un apposito Comitato ha già stabilito il piano di massima per i festeggiamenti che si terranno domenica prossima.

Pur riservandoci di ritornare sull'argomento, fin d'ora possiamo annunciare che vi sarà uno straordinario addobbo del vasto piazzale, illuminazione a carburo fantastica, gran ballo popolare su piattaforma ed uno spettacolo pirotecnico straordinario.

La trattoria Moro e appositi chioschi saranno completamente attrezzati con ogni varietà di bevande e cibarie.

Un apposito servizio tranviario a prezzo ridottissimo ed uno in coincidenza di autocorriera, sono stati predisposti per il trasporto dei gitanti che si prevedono numerosissimi.

L'organizzazione di tale festeggiamenti è stata affidata al sig. Grasselli, proprietario dell'Albergo Ristoro, il quale, com'è sua consuetudine, saprà assolverla certamente in modo impeccabile, richiamando in Pian di Mea gitanti non solo dalla nostra Provincia, ma anche da quelle limitrofe di Gorizia e Trieste.

La Rosa del Sud

Questa sera nel fantastico Parco Danze dell'Albergo Ristoro si svolgerà la ormai rinomata festa del martedì.

Un addobbo quanto mai ricco ed interessante ci darà un'indovinatissima visione del miglior paesaggio della primavera siciliana.

I più disparati fiori e variopinte farfalle d'ogni dimensione, svolazzanti or qua or là e risplendenti di infinite luci, renderanno quanto mai incantevole il grandioso Parco.

Repertorio nuovissimo di ballabili con molti valzer dello Strauss ha già approntato il Savoy Band che vorrà questa sera far sfoggio delle sue grandi possibilità.

Una straordinaria sorpresa vi sarà per tutte le signore che interverranno al signorile trattenimento.

Autoservizio Tarcento-Buia

La S.A.S.A.T. avverte che l'autoservizio Tarcento-Buia e viceversa verrà effettuato una volta la settimana e precisamente il venerdì con l'orario attualmente in vigore.

PONTEBBA

Nell'O. N. B.

Esercitazioni notturne. — Sabato sera una quarantina di avanguardisti della locale centuria, assieme al loro comandante hanno eseguita una esercitazione di marcia notturna con pernottamento fuori sede.

Partiti alle ore 20,30 perfettamente inquadrati attraversando le vie della città al canto degli inni della Rivoluzione, con una tappa di 15 minuti a Bagni di Lusnizza, giungevano a Malborghetto, km. 14, alle ore 10,30 ove vennero cordialmente accolti dal presidente di quel Comitato Comunale sig. rag. Luciano Linussio.

Al mattino, dopo aver riposato sulla paglia in locali preparati dal Comitato O.N.B. locale, venne eseguita la sveglia alle ore 5 e dopo la merenda partivano alle ore 6,30 per rientrare in sede ove giungevano alle ore 9 circa sempre al canto delle canzoni fasciste.

Durante tutto il percorso gli avanguardisti furono disciplinati e si fecero ammirare per il loro fiero comportamento fascista e dimostrandosi orgogliosi di appartenere alla balda organizzazione balillistica.

Questa è la seconda esercitazione notturna che il locale Comando di centuria organizza ed entrambe sono perfettamente riuscite, si aggiunge a queste la attività giunico sportiva ed educativa che serve a dimostrare la costante attività degli avanguardisti. Ancora una volta un sincero elogio ai preposti a questo attivo comando.

Rapporto graduati. — I Cadetti i Capi centuria ed i Capi squadra sono comandati di trovarsi giovedì sera alla Casa Balilla, Ufficio comando centuria pel solito rapporto settimanale, che questa volta è importantissimo perchè interverrà anche il Comandante della II.a Coorte.

Graduati a Roma. — Il 29 mattina partiranno alla volta di Roma per partecipare al corso nazionale per la formazione dei capocenturia e capo squadra avanguardisti: Baron Carlo, Buzzi, Vuerich Giuseppe e Gallizia Giuseppe. Ai bravi giovani i migliori auguri.

MALBORGHETTO

La Colonia elioterapica

(Franz). — Anche Ugovizza ha ieri inaugurato la sua Colonia elioterapica. La magnifica iniziativa voluta e curata dal Regime, ha trovato in questa popolazione grande entusiasmo e riconoscenza dei beneficati. Il Comitato con saggi criteri ha scelto a sede della Colonia elioterapica una località che diciamo senz'altro meravigliosa. E' sita infatti ad una altitudine di m. 1200 e nella prossimità del Rifugio Nordis. Ieri appunto in questa località si sono dati convegno tutte le autorità e rappresentanze di Malborghetto e di Ugovizza.

Alle ... infatti sul posto abbiamo notato il sig. Podestà di Malborghetto, il Vice Podestà, il Segretario del Fascio, il Segretario comunale, il maresciallo maggiore della R. Guardia di Finanza, il Comandante la Stazione dei Carabinieri, il parroco di Ugovizza, il vice decano di Tarvisio, il comandante della Milizia Forestale di Malborghetto Ugovizza, e molti e molti altri.

Alle ore 10 precise ha inizio la S. Messa, alla quale assistevano tutte le autorità ed i bambini formanti la Colonia. La Messa è officiata dal Parroco di Ugovizza nella Cappelletta adiacente la Colonia ed in quadri veramente suggestivo.

Quindi disse opportune, affettuose, paterne parole il rev. cav. Fontana vice decano di Tarvisio, mettendo in rilievo la ottima previdenza del Regime a favore e tutela dei giovani. Successivamente furono benedetti i locali della Colonia; dopodichè si svolse la cerimonia commovente dell'alza bandiera. La maestra della Colonia fece l'appello del Martire fascista Edgardo Beltrame, e tutti a gran voce risposero «presente».

La significativa cerimonia si chiuse con la refezione ai bambini alla partenza delle autorità e dei genitori.

In tutti i presenti la cerimonia suscitò la più viva soddisfazione. Una viva lode al Comitato preposto alla gestione e tutela della Colonia, il quale Comitato aggiunge una nuova alle molte benemerenze nel campo dell'assistenza ai giovani, così come vuole il Duce.

S. Giorgio Richinvelda

Per la Lotteria prov. dell'O. N. B.

Anche nel nostro Comune è stato costituito il Comitato per la propaganda in favore della Lotteria Provinciale pro O.N.B.

Sono stati chiamati a farne parte i seguenti signori:

Alessandro dott. D'Andrea, Presidente; Leonardo cav. Luchini, Vice Presidente; Elia rag. Crovato; Maria Luchini Ballico, Giuseppe Secco, Ettore geom. De Candido, Enrico Pasquin, Ennè De Carli, membri.

Castelnuovo del Friuli

VI Concorso "Dux,,

Il locale Comitato dell'Opera Balilla, seguendo le direttive impartite dalla presidenza provinciale, ha deciso di inviare a questa importantissima manifestazione, tre avanguardisti, scelti tra quelli che hanno dato miglior prova durante l'anno e negli esami di capi squadra.

I giovani prescelti sono: Amarico Cozzi, c. s. Antonio De Michiel, Ugo Cozzi. Tutti e tre sono animati dai migliori propositi e si preparano a partire pieno di entusiasmo e con il cuore traboccante di gratitudine verso il Duce.

Visite alla Colonia elioterapica

La nostra Colonia «Arnaldo Mussolini» ha già avuto due gradite visite: una della fiduciaria dei Fasci femminili pel mandamento di Spilimbergo, signora Ballico - Lucchini; e l'altra dell'Ispettore di zona sig. Giuseppe Tamai. Tanto l'una che l'altro sono rimasti soddisfatti dell'ordine e disciplina che regna tra i coloni, ed hanno ammirato il posto scelto per la cura del sole e per il bagno fluviale.

Nell'accomiatarsi entrambi si sono vivamente congratulati coi dirigenti la Colonia.

DOGNA

Ad un partente

Dopo sei anni di permanenza in questo Comune il sig. Elio Fedrico, capostazione, ha ottenuto il trasferimento per Magnano-Artegna, posto al quale da tempo aspirava.

Un gruppo dei più intimi amici hanno voluto dare il saluto al partente. Erano presenti le autorità del paese, il collega nuovo capostazione sig. Soprano, il signor Majeron, il pievano, il Segretario comunale, il sig. Erasmo Cappellari, il personale di stazione ed altri.

Anche l'orchestrina del Dopolavoro locale ha voluto dare alla serata un tono di vivacità suonando con gusto delle canzoni popolari.

Non mancarono — al levar delle mense — brindisi, gli auguri più cordiali e le felicitazioni al partente ed al nuovo capostazione titolare.

Al sig. Fedrico ed alla sua gentile consorte un augurale saluto.

ARTEGNA

Il Dopolavoro in gita

Il Dopolavoro comunale indice e organizza per domenica 29 corrente una gita sociale a Dobbiaco, Lago di Misurina e Cortina d'Ampezzo: località incantevoli, nel regno delle crode, nel fantastico mondo delle Dolomiti.

Un comodo automezzo trasporterà i gitanti; la partenza avrà luogo alle prime luci dell'alba del 29 corrente e il ritorno sarà effettuato nel giorno stesso.

La quota fissata è di L. 20 e nell'importo è compresa l'iscrizione all'O. N. D. con il rilascio della tessera anno XII.

Hanno già aderito numerosi dopolavoristi; data la poca disponibilità di posti si consiglia sollecitare le iscrizioni che si ricevono presso l'Albergo Centrale.

L'esito della gara

Vincitrice della gara di briscola disputata domenica scorsa, alla quale hanno partecipato numerosi giocatori di Tarcento e Artegna, è stata dichiarata la coppia Clama-Di Braida di qui; gli altri premi sono stati assegnati alle coppie: Pontelli-Perini; Tomadini-Franz.

POVOLETTO

Lutto

E' stata appresa con sentito cordoglio la morte della signora Feruglio Teresa ved. avv. Della Rovere di anni 78, avvenuta in Magredis.

L'eletta signora era amata da tutti per le sue doti di mente e di cuore. Dopo i funerali che si celebrano stamane a Magredis, la salma proseguirà per Udine dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Alle figlie ed al genero maggiore Roselli le più sentite condoglianze.

Raccolto bozzoli 1934

La rilevazione statistica del raccolto bozzoli fatta dal Municipio presenta i seguenti dati

Allevatori 470, once allevate 638, bozzoli prodotti chilogrammi 49.166, rendimento medio per ogni oncia di seme kg. 76.87.

Dopo lunghe, estenuanti sofferenze si è spenta dolcemente nella quiete del Suo Magredis — col conforto Divino della fede la

NOBILDONNA

TERESA FERUGLIO ved. DELLA ROVERE

Le figlie angosciate dal nuovo straziante lutto, lo partecipano, anche a nome dei parenti tutti.

Per volontà dell'Estinta si prega di non inviare fiori, gradendo invece offerte e preghiere.

I funerali avranno luogo in Magredis di Povoletto, martedì 24 corr. alle ore 7.30 e la salma sarà subito dopo trasportata a Udine per essere tumulata nella tomba di famiglia verso le ore 9.30 circa.

Il presente comunicato serve di partecipazione personale e si ringrazia fin d'ora tutti coloro che in qualsiasi modo vorranno rendere omaggio alla cara Estinta.

UDINE, 22 luglio 1934 - XII.

MANZANO

La Colonia elioterapica

Questa Colonia elioterapica, della quale beneficieranno un centinaio di piccoli bisognosi, è stata inaugurata fra l'entusiasmo di tutta la popolazione, che vede nell'opera altamente umanitaria, la tutela e il benessere delle generazioni che s'avanzano con ritmo crescente.

Dopo l'alza bandiera, il Segretario del Fascio chiama ad alta voce il nome di un Caduto della grande guerra, a cui fa eco un poderoso «presente» dei piccini, disposti precedentemente in quadrato. Esprime quindi la sua alta soddisfazione per l'opera invariata, e promette ch'essa costituirà l'oggetto della sua cura appassionata per un sicuro sviluppo in un prossimo avvenire.

Prende quindi la parola il Centurione Costantini che invita i beneficati a rivolgere un pensiero devoto al Duce.

I bambini raggiungono i loro posti di mensa, e, prima di consumare il primo pranzo, recitano, insieme a questo Cappellano, una preghiera di ringraziamento al Signore.

Il Podestà, le autorità presenti e un gran numero di genitori, con senso di manifesto piacere, assistono alla consumazione del pranzo, abbondante e ristoratore.

Una partenza

Con rammarico degli amici, il Segretario comunale Pellizzari, lascia Manzano per aggiungere Pinzano al Tagliamento, ove egli è stato trasferito.

Ottimo funzionario, nei tre anni di permanenza in questo Comune, si era accattivata la simpatia di tutta la popolazione che lo apprezzava e stimava molto. Un simposio ha riunito una cinquantina di amici, per l'addio al partente per cui, il Podestà, il perito Attilio Foscolin, il neo Segretario sig. Cicconelli e il sig. Antonio Costantini, hanno avuto parole di alto elogio e di augurio.

Il Segretario Pellizzari ha manifestato la sua riconoscenza grata e affettuosa.

Per la lotteria O. N. B.

Anche nel nostro Comune è stato costituito il Comitato per la propaganda in favore della Lotteria Prov. pro O.N.B.

Sono stati chiamati a farne parte i seguenti signori:

nob. Adriano Masetti, Podestà; Achille Tavagnacco, Segretario del Fascio; don Mario Colautti, Parroco; Francesco dott. Fabris, Sanitario; Francesco ing. Tirelli Giud. Conciliatore, Antonio Tonon, Presidente Congregazione di Carità ed il R. direttore didattico.

BUTTRIO

Direttorio del Dopolavoro

E' stato insediato alla presenza del Segretario provinciale, il Direttorio del Dopolavoro di Buttrio e sono stati divisi fra i membri i compiti di dirigenza delle varie attività dopolavoristiche: sportiva, corale, filodrammatica, culturale, bocciofila.

Il Commissario del Fascio ha detto nobili parole sull'opera da svolgere e il Segretario Provinciale ha aggiunto breve e concisa illustrazione sulle finalità dell'istituzione. Seguì un saggio corale, molto applaudito.

PAVIA DI UDINE

Il vessillo ai combattenti di Persereano

Domenica 29 corrente alle ore 16.30 sarà inaugurato il gagliardetto della Sezione Combattenti di Valeriano, offerto con spirito cameratesco dal Fascio di Combattimento.

Nelle ore antimeridiane di domenica 22 corr. cessava fatalmente l'avanguardista diciottenne

Plinio Zaina

di Luigi

Costernati ne danno l'annuncio i GENITORI, i FRATELLI, le SORELLE ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo in Porpetto mercoledì 25 luglio corrente alle ore 8, partendo dalla Sede del Fascio.

PORPETTO, 23 luglio 1934 XII.

CASSACCO

Colonia elioterapica

Domenica 15 luglio è stata inaugurata la Colonia elioterapica. Nella località prescelta, convennero il Podestà e Segretario del Fascio, il Presidente dell'O. N. B., i membri del Direttorio, la Fiduciaria del Fascio femminile, il dott. Calligaro, medico dell'O.N.B., tutte le altre autorità insieme alla popolazione. I convenuti, dopo la cerimonia dell'alza bandiera, si recarono a visitare gli ampi piani ed il complesso dei servizi che assicureranno ai cento bambini accolti tutti i vantaggi della benefica istituzione.

Dopo la visita, il Podestà, a nome di tutti i presenti, rivolse al Segretario amministrativo del Fascio signor Leonardo Bassi un elogio per l'opera da lui prestata perchè la Colonia riuscisse degna dello istituzioni fasciste di Cassacco e si presentasse anche esteriormente in forma simpatica e decorosa.

I cento bambini quindi cantarono assieme ai presenti «Giovinezza» dopo di che il Podestà ordinò il saluto al Duce, raccolto da un formidabile «A Noi».

La medaglia d'oro di benemerenza al dott. Piacereani

Domenica scorsa tutte le autorità del Comune e la popolazione hanno offerto al Podestà e Segretario del Fascio una medaglia d'oro in segno di gratitudine per l'opera svolta a favore del Comune e delle istituzioni fasciste.

La medaglia che porta la seguente dedica: « al cav. dott. Ubaldo Piacereani Podestà e gerarca ... simbolo segno di gratitudine di ammirazione per il bene operato per la fiamma accesa fascisti e cittadini di Cassacco offrono », è stata consegnata al Podestà dal Segretario amministrativo del Fascio e dal Delegato Podestarile, a nome di tutti.

Il Podestà, commosso per l'omaggio, ha ringraziato ed ha invitato i fascisti e la popolazione ad elevare il pensiero al Duce, in nome del quale sono state raggiunte tutte le realizzazioni fasciste a vantaggio del Comune intero.

Il Podestà ha invitato inoltre i presenti a rivolgere un devoto ringraziamento a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale i quali, con loro vivo e costante interessamento hanno dato modo all'amministrazione comunale ed alla Segreteria politica di portare a compimento tutti gli importanti problemi locali che sono stati via via impostati.

La breve cerimonia si è chiusa con vibranti alalà all'indirizzo del Duce.

Vedere in VI pagina altra Cronaca Provinciale.

IN NOME DI SUA MAESTÀ
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Pretore del Mandamento di Tarcento ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro:

BRESSANI GIUSEPPE di Leonardo e di Secco Maddalena, nato il 19. 9. 1895 in Nimis, ivi residente, commerciante, libero, presente; imputato:

a) di contravvenzione agli art. 13, 47, 61 r. d. legge 15 10 1925 N. 2033 in relazione all'art. 13 r. d. legge 3 9 1932 N. 1225 per avere posto in vendita aceto di vino rosso di acidità inferiore a quella prescritta;

b) di contravvenzione agli art. 67 r. d. 1 7 1926 N. 1361 e 47 r. d. legge 15 10 1925 N. 2033 per avere posto in vendita l'aceto di vino suddetto invaso da anguillule.

Accertato in Nimis il 12 febbraio 1934 XII.

In esito all'odierno dibattimento — Sentiti nelle orali conclusioni il Pubblico Ministero, il difensore e l'imputato che per ultimo ebbe la parola — letti gli atti — Ritenuto in fatto che con lettera 12 2 1934 XII del Direttore del Laboratorio Prov. di Igiene e Profilassi di Udine veniva denunciato a questo Ufficio quale responsabile dei reati ascritti come nel capo di imputazione, l'imputato Bressani Giuseppe; Che nel pubblico dibattimento dalla lettura della relazione peritica 10 2 1934 XII del Laboratorio suddetto è risultata pienamente approvata la responsabilità penale del prevenuto per i reati a esso ascritti come in rubrica; Che tenuto conto delle circostanze tutte di cui l'art. 133 codice pen. la pena può applicarsi nella misura complessiva di lire duecento di ammenda (L. ... amm. primo reato più L. ... amm. secondo reato).

Che copia « integrale » della sentenza di condanna sia pubblicata, a spese del condannato, sul giornale politico e informativo della regione, nonchè affissa all'albo del Consiglio Prov. dell'Economia Corporativa e a quello del Comune di residenza del contravventore (art. 61 ... legge 15. 10 1925 N. 2033), poichè il condannato è tenuto alle spese processuali e tasse di sentenza.

P. Q. M.

Letti ed applicati gli art. ... 483, 488 c. p. dichiara Bressani Giuseppe colpevole di entrambi i reati a lui ascritti nel capo d'imputazione e lo condanna alla pena ... alle spese processuali ed alla tassa di sentenza, ordina la pubblicazione integrale della presente sentenza sul giornale « Il Popolo del Friuli » e la sua affissione all'albo del Consiglio Prov. dell'Economia Corporativa e a quello del Comune di Nimis.

Tarcento li 5 maggio 1934 XII.

Il Pretore: f.to UDINA

Il Cancelliere: f.to BUSCE...

Copia conforme all'originale

Tarcento 20 luglio 1934 XII.

IL CANCELLIERE

CRONACA CITTADINA

Federazione dei Fasci di Combattimento

Divisione Zona di Cividale

Con deliberazione in data 21 luglio XII ho così diviso la zona di Cividale:

I. Zona: Fasci di Cividale, Drenchia, Savogna, Grimacco, San Leonardo, Pulfero, Stregna, San Pietro, Torreano, Attimis, Porpetto, Faedis;

II. Zona: Fasci di Buttrio, Manzano, S. Giovanni al Natisone, Premariacco, Moimacco, Remanzacco, Povoletto.

La I. Zona resta affidata al camerata ing. Nelusco Zorzi mentre ho nominato quale Ispettore della II. Zona il camerata dottor Umberto Minin, iscritto al P. N. F. dal 1922.

I suddetti Ispettori sono convocati nel mio ufficio oggi alle ore 16.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Bimbi provenienti dall'Austria

in transito per Roma

Duecento bambini austriaci transiteranno stasera dalla stazione di Udine, diretti a Roma per partecipare al Campeggio estivo «Austria».

Alla stazione, per porgere un affettuoso saluto ai bambini che trascorreranno lietissime giornate nella Capitale d'Italia fascista, converranno autorità e rappresentanze delle organizzazioni giovanili.

Il treno giungerà alle 19.20.

Piccole e Giovani Italiane adunate!

L'Ufficio Stampa del Comitato Provinciale O.N.B. comunica:

Le Piccole e Giovani Italiane della sede sono invitate a presentarsi, in perfetta divisa, con guanti bianchi, alla Casa del Balilla, alle ore 18 per partecipare ad una rappresentanza che renderà omaggio ad un gruppo di organizzati viennesi che transiterà per la nostra Città.

La dirigenza delle Piccole e Giovani Italiane raccomanda vivamente alle organizzate di partecipare numerose a questa dimostrazione di cordiale cameratismo e di ospitale gentilezza.

O. N. B.

VIII Concorso a Borse di Studio e di operosità «Benito Mussolini» per Balilla e Avanguardisti e Giovani Italiane.

L'Ufficio Stampa comunica:

La Presidenza dell'Opera Balilla bandisce l'ottavo Concorso «Benito Mussolini» per 100 Borse di studio e di operosità in libretti di risparmio, così distinte: 50 borse da lire 800 per Avanguardisti e Giovani Italiane — 50 borse da lire 400 per Balilla e Piccole Italiane.

Le borse saranno conferite il 28 ottobre 1934 XII, nell'anniversario della Marcia su Roma, ai concorrenti riusciti vincitori secondo il giudizio dell'apposita Commissione che sarà nominata dalla Presidenza. Il versamento delle somme all'Istituto emittente il libretto sarà effettuato in due rate, da corrispondersi il 28 ottobre 1934, la prima ed il 21 aprile 1935 XIII giorno del Natale di Roma; la seconda.

Possono partecipare al Concorso tutti i Balilla e gli Avanguardisti, compresi i graduati ancora in forza dell'Opera Balilla, artigiani, agricoltori, studenti e impiegati, indistintamente, che al 1. settembre 1934 XII risulteranno iscritti da almeno due anni alle organizzazioni giovanili della Opera Balilla.

Sono ammesse altresì le Piccole e Giovani Italiane che alla stessa data risulteranno iscritte da almeno un anno all'O. B. Le dichiarazioni di appartenenza alla Istituzione dovranno essere rilasciate dai competenti Comitati provinciali e comunali.

Nella selezione dei concorrenti sarà data la preferenza agli operai apprendisti ed artigiani che presenteranno un certificato scolastico rilasciato dalle Scuole di avviamento professionale alle quali siano eventualmente iscritti, ovvero, se non iscritti a tali scuole, un certificato di diligenza e capacità rilasciato dal datore del lavoro, capo officina ecc.

Analogo certificato sarà presentato dagli agricoltori ed impiegati, ai quali dev'essere rilasciato dal Capo azienda o Capo ufficio.

Saranno tenuti in particolare considerazione i giovani che dimostrino attitudini artistiche, anche se non iscritti a scuole di Belle Arti o Conservatori musicali.

Tutti i documenti saranno redatti in carta libera e dovranno pervenire con le proposte, non oltre il 31 luglio p. v. al Comitato Provinciale.

Gli interessati potranno rivolgersi per informazioni all'Ufficio Cultura dell'Opera Balilla (via Girardini).

BENEFICENZA

a mezzo de "Il Popolo del Friuli"

All'E. O. A. — In occasione di una lieta circostanza, Armando Delendi, L. 20.

Alle Dame di Carità di S. Nicolò — Per onorare la memoria di Laura Lesin Bardella: Iole Paladini, L. 10; G... D'Arienzo, 10; Ester D'Arienzo, 5.

La morte del tenente generale comm. Eugenio Aveta

Dopo lunga malattia sopportata con grande stoicismo e con pura fede cristiana è morto a Napoli, nella sua abitazione in Piazza Cavour, il tenente generale Eugenio Aveta.

Appartenente a distinta famiglia napoletana il Generale Aveta giunse a Udine anteguerra col 17. Fanteria nel quale copriva la carica di capitano aiutante maggiore.

Allora avemmo la fortuna di conoscere quest'ottimo ufficiale, severo, ma scrupoloso osservante del dovere, di carattere adamantino, che tutti amavamo per la cortesia e la signorilità dei modi.

Egli rimase in Friuli quattro anni, ma poi, per esigenze di carriera, peregrinò per varie guarnizioni d'Italia, mantenendo sempre ricordo con i numerosi amici lasciati a Udine.

Allo scoppio della guerra, comandava il 35. Fanteria a Bologna. Allora, a tappe, ripassò in Friuli col glorioso Reggimento che sul Carso ed al Cappuccio lasciava la maggior parte dei suoi ufficiali e soldati.

Partecipò da generale alla presa di Gorizia ottenendo la croce di guerra al valore militare con la seguente motivazione: «Comandante di Brigata condusse le sue truppe con fermezza e perizia mantenendosi calmo e sereno anche nei momenti più critici dell'azione e dando prova di grande sprezzo del pericolo».

Fu quindi nella zona di Plezzo dove comandò interinalmente Divisione e Corpo d'Armata.

In tutti i comandi si comportò onorevolmente, molto soffrendo quando i doveri di soldato gl'imponevano di fare tacere i sentimenti di bontà che scaturivano dal suo cuore paterno.

Finita la guerra e collocato in ausiliaria, si dedicò con amore per amministrare l'azienda paterna dedicandovi tutta la sua intelligenza ed energia.

L'amore che portava al nostro Friuli ed agli amici lo spingeva a ritornare due volte fra noi per visitare i luoghi dove aveva combattuto a rendere un tributo ai suoi compagni d'arme caduti al suo fianco. Compagni delle escursioni compiute lo abbiamo visto più volte piangere ricordando i scomparsi. Crediamo di interpretare il pensiero di tutti gli amici friulani porgendo ai congiunti del caro scomparso le più profonde condoglianze.

Nei Sindacati dell'Industria

Fervore di discussioni mentre continuano le assemblee di categoria

Sono continuate le riunioni dei Direttori Provinciali di categoria e sempre più animate sono state le discussioni attraverso le quali non pochi problemi di alto interesso per le classi lavoratrici sono stati trattati.

Gli operai del legno e quelli del vetro

Mercoledì 18 corrente sono stati convocati i membri del Direttorio del Sindacato Provinciale Fascista operai lavoranti in legno ed affini. Il Segretario Provinciale camerata Cozzi ha messo al corrente l'Unione sull'attività svolta ed ha chieste delucidazioni sulla interpretazione di alcune voci del contratto i n vigore. Si è intrattenuto a parlare dell'inquadramento e si è interessato dello svolgimento di alcune pratiche in corso, specie nel campo delle vertenze. Lo hanno seguito i camerati Franzolini, Ceschia, e Cantarutti i quali hanno parlato del Collocamento e delle Colonie marine in favore dei figli degli operai. Il capo Sezione ha fatto una esposizione dell'opera svolta dall'Unione sottoponendo al loro esame tutte le pratiche inerenti alle questioni prospettate e che sono state regolarmente trattate di volta in volta.

Il Sindacato Provinciale operai industrie del vetro è stato riunito nella giornata di giovedì 19 corrente.

Il camerata Piatti, attraverso una lunga relazione, ha dettagliatamente illustrata, l'azione del Sindacato in favore della categoria soffermandosi particolarmente sull'accordo riduttivo intercon federale ed esternando il suo punto di vista circa alcune interpretazioni del contratto in vigore. Ha inoltre prospettata la necessità che l'organizzazione intervenga onde ovviare che alcuni lavori vengano affidati ad operai non pratici del mestiere con paghe, naturalmente, non adeguate alle tabelle valevoli per i vetrai.

Dopo che i camerati Perona, De Sottada e Pizzecco hanno interloquito in merito il capo Sezione ha risposto esaurientemente a tutti mettendoli al corrente del programma di attività che, sulle direttive del Commissario dell'Unione dovrà essere svolto in avvenire per il benessere della categoria.

Le categorie dell'edilizia

Venerdì 20 corrente ha avuto luogo la riunione del Sindacato provinciale fascista operai muratori ed affini e per primo ha parlato il camerata Petri, Segretario Provinciale passando in rassegna alcuni importanti problemi.

Si è intrattenuto sull'assistenza da concedere ai disoccupati, sul contratto e particolarmente sul nuovo libretto di lavoro, che ha definito una delle migliori conquiste per la classe lavoratrice ed ha reso omaggio a S. E. Testa, validissimo difensore degli interessi degli operai, la cui opera appassionata è ben conosciuta e molto apprezzata.

Viva e animata è stata la discussione alla quale hanno partecipato i camerati Petri, Tioni, Barbetti, Ferugfio, Muratori, Framalicco, Beltrame, Di Bernardo e Cicchiatti.

Riassumendo il capo Sezione ha illustrato punti di maggior interesse ed ha invitato i presenti a perseverare con tutta la loro passione sulla via delle conquiste future.

Il Sindacato provinciale operai cementisti, radunatisi sabato 21 corrente si è praticamente occupato di importanti questioni sulla azione svolta in merito all'ultimo accordo riduttivo interconfederale.

Ha chiesto qualche informazione il camerata Lodolo, Segretario Provinciale, il quale ha anche trattato altri problemi come la disoccupazione e il Dopolavoro.

Hanno quindi parlato i camerati Della Siega, Manfè, Jussig, membri del Direttorio ed infine il capo Sezione il quale ha risposto agli interlocutori raccomandando di vivere in stretto contatto con la organizzazione apportando tutto il loro contributo tecnico.

Gli operai metallurgici

La riunione dei Direttori del Sindacato provinciale fascista operai meccanici ed affini e del Sindacato provinciale fascista operai siderurgici ha dato l'esatta misura della maturità sindacale raggiunta da questa categoria di lavoratori.

Dopo una breve premessa del capo Sezione il Segretario Provinciale camerata Disnan ha parlato su quanto è stato fatto fino ad oggi per i dipendenti dalla Ferriera Udinese e si è quindi addentrato in altre urgenti questioni di carattere generale. Lo hanno seguito i camerati Favero, Cignolini, Barbatello, Dorigo, per i siderurgici ed i camerati Bigotti, Segretario Provinciale, e Gallussi, Piobani, Linz, Variolo per i meccanici ed affini.

Precisando qual'è stata fino ad oggi l'azione dell'Unione in favore delle categorie il capo Sezione ha invitato i presenti a seguire con costante interesse l'organizzazione per dare anche la dimostrazione di tutta la fede che li anima al servizio della Rivoluzione e del suo Duce.

* * *

Tutti i Direttori sono stati di volta in volta sentiti dal Commissario dell'Unione il quale ha parlato loro dei nuovi compiti che il lavoro è chiamato ad assolvere sul terreno sociale e politico in dipendenza della creazione delle Corporazioni e della parte viva che gli operai di tutte le categorie dovranno avere nel nuovo clima corporativo di fronte al fenomeno della produzione.

I proprietari di un pozzo denunciati

In seguito ad una analisi compiuta dal Laboratorio d'Igiene e Profilassi, fu riscontrato che l'acqua di un pozzo sito a Pasian di Prato e precisamente in località Bonalilla, era inquinata.

Il primo ad accorgersi che l'acqua non era pura, fu il medico del luogo dott. Primo Toso il quale appunto ordinò la suddetta analisi.

Il fatto insolito ha richiamato l'attenzione dei carabinieri i quali hanno senza indugio esperito le indagini del caso.

Il pozzo è situato in un cortile di proprietà dei fratelli Severino, Luigi e Vittorio Rizzi di Raimondo ed a costoro appartiene con diritto di servitù per tutti gli abitanti della borgata, circa un centinaio. Sembra che ai fratelli Rizzi non garbasse troppo questa secolare convenzione di servitù e che perciò facessero di tutto perchè nessun altro, all'infuori delle loro famiglie, attingesse l'acqua a quel pozzo.

La faccenda assunse un aspetto piuttosto serio nel giugno 1934 allorchè l'acqua fu riscontrata «sporca». L'autorità comunale, il medico del luogo provvidero mediante opportuni lavori a riportare la purezza nell'acqua ed a rendere le pareti del pozzo, impermeabili, ritenendo trattarsi di qualche infiltrazione.

Quest'anno l'inconveniente si ripetè; furono fatti altri lavori, fu eseguita la pulitura, fu fatto insomma tutto ciò che il caso esigeva.

Questo avveniva precisamente il mese di giugno; verso i primi del corrente luglio l'inconveniente si rinnovò. Fu eseguita allora l'analisi e fu accertato che entro il pozzo erano state volontariamente gettate delle immondizie; si assodò inoltre che estranei al fatto non dovevano essere i fratelli Rizzi, i quali, in seguito alle indagini dei Carabinieri, furono denunciati all'autorità giudiziaria per i provvedimenti di legge.

Il pozzo è stato chiuso per ordine dell'autorità competente.

Sulla assicurazione

delle malattie professionali

E' opportuno richiamare l'attenzione su alcuni disposti della legge 13 maggio 1929, sull'assicurazione delle malattie professionali entrata in vigore il 1. gennaio corrente anno, e, per gli obblighi relativi alla sua applicazione col 1. corrente mese di luglio, nonchè ricordare le principali disposizioni del regolamento 5 ottobre 1933, che più specialmente riguarda gli obblighi degli industriali e degli operai circa l'osservanza della legge e particolarmente circa l'attuazione dell'assicurazione.

In base alle predette disposizioni di legge, *l'operaio deve denunciare la malattia* da cui fosse colpito *entro il termine di giorni* 15 dalla manifestazione di essa a pena di decadenza dal diritto della indennità per il tempo antecedente alla denuncia.

Tale denuncia deve essere fatta dal l'operaio al datore di lavoro, perchè questi a sua volta possa trasmetterla all'Istituto assicuratore.

Nel caso di morte dell'operaio che si ritenga cagionata da malattia professionale, compresa nell'obbligo della assicurazione, *la denuncia deve essere fatta dai famigliari dell'operaio deceduto per telegramma* all'Istituto assicuratore, *nel termine massimo di 24 ore dalla morte.*

Qualora venisse dal Pretore ordinata la autopsia del cadavere o provveduto ad altre ricerche diagnostiche per accertare le cause della malattia, o della morte, tanto gli aventi diritto (parenti), quanto i rappresentanti dell'Istituto possono delegare un proprio medico per assistervi.

Ricordiamo ora le più importanti disposizioni circa le cure obbligatorie.

Per l'art. 7 della legge *l'operaio ha l'obbligo di sottostare alle cure* che l'Istituto assicuratore ritenga necessario e *di entrare*, a tal fine, *nei luoghi di cura* indicati dall'Istituto stesso, *a totale spesa di questo.*

In caso di ingiustificato rifiuto l'operaio perde il diritto alla indennità. In base all'art. 10 del Regolamento l'operaio è tenuto sempre a sottoporsi alle visite di controllo che l'Istituto assicuratore reputi necessario presso i propri Uffici o in luoghi da esso stabiliti; o, se l'operaio sia impossibilitato a muoversi, nel luogo dove egli si trovi o presso l'Ospedale o Istituto di cura dove sia ricoverato.

Per il rifiuto dell'operaio di sottoporsi alla visita di controllo, o, per il caso che questi ponga il medico dell'Istituto nella impossibilità di eseguirla, il regolamento citato sancisce la perdita del diritto alla indennità.

Per ciò che riguarda le visite mediche preventive periodiche, l'operaio, in virtù dell'art. 6 del regolamento generale per l'igiene del lavoro, approvato con Decreto 4 aprile 1927, è tenuto a sottoporsi prima dell'ammissione al lavoro, e successivamente nei periodi prescritti, a visita medica quando esso appartenga ad industrie o sia occupato in lavorazioni nelle quali si adoperino o si producano sostanze tossiche od infettanti, comprese nell'elenco approvato con Decreto Ministeriale 20 marzo 1929.

Le malattie professionali indennizzabili sono le seguenti:

1.) Intossicazione da piombo, sue leghe o composti, con le conseguenze dirette di tale intossicazione.

2.) Intossicazione da mercurio, sue amalgame e composti, con le conseguenze come sopra.

3.) Intossicazione da fosforo bianco (giallo), con le conseguenze come sopra.

4.) Intossicazione da solfuro di carbonio con le conseguenze come sopra.

5.) Intossicazione da benzolo e omologhi, da derivati nitrati e clorati del benzolo e mologhi, con le conseguenze come sopra.

6.) Anchilostomiasi.

Nella nostra provincia le industrie che rientrano nell'obbligatorietà della legge in parola sono le seguenti:

1.) Lavori delle *industrie poligrafiche*, nelle quali si impiegano piombo o leghe di piombo.

2.) *Fabbricazione e riparazione di accumulatori.*

3.) Preparazione della materia prima per l'industria dei cappelli (secretaggio del pelo dei cappelli).

4.) Fabbricazione *di fuochi d'artificio* e *di miccie per mina con fosforo bianco.*

5.) *Vulcanizzazione a freddo* e soluzione del caucciouc con solfuro di carbonio.

6.) Lavorazioni nelle quali si impiega il cautchouc in soluzione di benzolo.

7.) Lavori nelle *miniere*, nelle *gallerie* e nelle *fornaci di laterizi.*

Infine si avverte che il Ministero delle Corporazioni con suo parere del 1° giugno, u. s. N. 7519, ha ritenuto soggetti all'assicurazione in parola anche gli operai addetti ai lavori di *cave di marmo, granito, pietra* e quelli addetti all'estrazione di terre coloranti.

* * *

Consta che molti industriali, soggetti alla assicurazione malattie professionali, non hanno ancora ottemperato a tale obbligo, si consiglia gli stessi a provvedervi tosto, rivolgendosi per le pratiche del caso allo Istituto Nazionale Fascista Infortuni, ad evitare le noie di possibili contravvenzioni.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 16 al 22 luglio furono presentate all'Associazione Fascista della Proprietà Edilizia in Piazza XX Settembre 2, le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Via Timavo 7, vani 3 con wc. cantina, orto, lire 79 — Viale Micesio 17, casa sola di vani 5 con wc. cortile lire 185 — Viale Venezia 118, casa sola di vani 4 con wc. garage tettoia lire 190 — Via Milazzo 2 vani 4, ammobiliato con gas wc. 2 terrazze lire 295 — Via Marsala 13 vani 1 uso negozio lire 90 — Via Melegnano 0, casa sola di vani 6, lire 155 — Via Mercatovecchio, 40 vani 4, con gas, wc. terrazza lire 150 — Via F. Mantica 34, vani 9, uso uffici o negozio prezzo d. c. — Via Cernaia 73, vani 6 con gas wc. bagno giardino lire 240 — Via Madonetta 7, vani 3 prezzo d. c. — Via Gaeta 24 vani 4 con wc. bagno giard. prezzo d. c. — Via T. Deciani 21 camera ammobiliata event. salotto, uso di cucina o pensione prezzo d. c. — Via P. Sarpi 25, vani 5 con gas wc. lire 500 — Via P. Sarpi 27, vani 4 con gas wc. lire 200 — Via P. Sarpi 19 A vani 1, uso negozio lire 200 — Viale Micesio 17, casa sola di vani 5 con wc. orto lire 185 — Via Trento 34, vani 5 con gas wc. bagno termos lire 300 — Via Della Vigna 10, vani 3 lire 99 — Piazzetta Valentinis 4 vani 2 uso uffici, laboratorio, sartoria con wc. lavabo stufe telefono lire 100 — Santa Caterina, via Roma 239 casa di vani 8 con orto, giardino, garage prezzo d. c. — Viale Duodo 34 vani 5 con wc. bagno prezzo d. c. — Viale Venezia 34 vani 4 con gas wc. cortile lire 100 — Via Giovanni d'Udine 27, vani con gas terrazza prezzo d. c. Rivolgersi al piano terra — Via Ippolito Nievo 8, vani 4 lire 88 — Via Gemona 30 negozio con 2 vetrine, retro, scaffali lire 170 — Via T. Deciani 123, ang. Via A. L. Moro 1, vani 5 con gas, terrazza prezzo d. c. — Via Feletto 68, casa sola di vani 5 con corte-orto lire 80 — Viale Tullio 4, villetta di vani 9 con gas wc. bagno, giardino, event. termos, prezzo d. c. — Via Gaeta 10 vani 4 con wc. terrazza lire 110 — Via C. Battisti 9 vani 7 con gas wc. terrazza prezzo d. c. — Via Aquileia 57 vani 5 con gas wc. bagno termos terrazza prezzo d. v. — Via Melegnano 12 casa di vani 6 con wc. corte orto prezzo d. c. — Viale Ledra 60 vani 4 con wc. bagno, cucina elettrica, termos, terrazza lire 235 — Via Giovanni d'Udine 55, vani 6 con gas wc. lire 190 visibile dalle 18 alle 19 — Via Pozzuolo 107 vani 3, lire 75 — Viale Ledra 52 vani 4 con wc. lire 170 — Via Pola 21 casa sola di vani 6 con wc. giardino, orto, prezzo d. c. Rivolgersi via T. Deciani 62 — Via Molin Nuovo, 7 int. 2 vani 2 lire 34 — Viale Tricesimo 107, casa di vani 4, con corte, orto, prezzo d. c.

Precipita da un ballatoio

Ieri mattina, fu accolto all'Ospedale il giovane Ruggero Cigolotti di Enrico d'anni 16 abitante in via Veneto, per frattura del terzo inferiore dell'avambraccio sinistro. Riportò tale lesione, giudicata guaribile in un mese, cadendo accidentalmente da un ballatoio sul quale si trovava per lavori agricoli.

Bollettino demografico di UDINE

del 23 luglio 1934 - XII

Nati 0

Morti 2

Matrimoni . . 4

Pubblicazioni di matrimonio

Nadalin Riccardo falegname con Fot Maria casalinga.

Matrimoni

Mecchia Giulio sarto con Asino Rosa casalinga — Zampiero Domenico agricoltore con Mattiussi Diletta casalinga — Saltarini Remo idraulico con Cautero Amelia sarta — Narduzzi Vittorio idraulico con Bulfone Ida casalinga.

Morti

Cussich Giovanni Maria fu Antonio di anni 50 terrazziere — Topatig Agata Lucia di Ferruccio di anni 18 domestica.

Ustionata col ferro da stiro

La piccola Carla Candellotto d'anni 4 dimorante in via Grazzano, cadendo accidentalmente sopra un ferro da stiro, riportò ustioni di primo grado alla coscia sinistra. Guarirà in pochi giorni.

Spettacoli e ritrovi

Teatri

TEATRO ESTIVO Campo Moretti

Ore 21: Compagnia Veneziana «Momoleto» — Varietà: Compagnia Nella de Grandis.

GIARDINO MORETTI
Viale Venezia

Ore 21 - DANZE e VARIETA'.

PUCCINI
(Riposo)

Cinematografi

CECCHINI

(Oggi riposo)

SABATO e DOMENICA nuovo duplice grande spettacolo di Cinema e Varietà.

IMPERO

IL CAMPIONE — Superba interpretazione di Wallace Beery e Jackie Cooper. Nuovo Luce sonoro — Valide tutte le riduzioni. Ore 17.

EDEN

ARDITI DEL MARE. - Dramma d'amore, colosso Metro parlato con Madge Evans, Robert Montgomery e Jimmy Durante. - Grande successo. Val. le rid. — Ore 17.

169

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-59

TERAPIA DI STAGIONE

Spalle al sole

Abbronzare intensamente, uniformemente il più rapidamente possibile: ecco i desideri odierni delle bagnanti di... razza bianca. Ma non solamente dei bagnanti, che se, sino a pochi anni fa, la abbronzatura era la moda estiva, e quindi tipicamente balneare, oggi trattasi di moda annuale, generalizzata. La diffusione degli sports, la vita all'aria aperta, l'abbigliamento succinto, hanno come «creata» la voga di questa tinta uniforme.

Le conoscenze sulle proprietà fisiologiche e biologiche del sole si sono in questi ultimi decenni, talmente arricchite di dati, attraverso esperienze pratiche e di laboratorio, e la produzione di raggi ultravioletti artificiali, da creare attorno all'elioterapia tutta una letteratura. Si è così dimostrata l'azione del sole sul sangue: la emoglobina, che è l'elemento principe del plasma sanguigno, assorbe intensamente l'ultravioletto. Le radiazioni, arrivando sui capillari dilatati nei quali circola incessantemente il sangue, vi indurrebbero delle modificazioni, sia nei globuli rossi ,sia negli altri elementi costitutivi.

Semprechè l'esposizione non sia eccessivamente prolungata, nel qual caso le modificazioni potrebbero rivolgersi a danno, anzichè a beneficio, del sangue irradiato. E' provato, ad esempio, che l'emoglobina diventa sotto l'azione prolungata dell'ultravioletto, metaemoglobina, ematina, emocromogeno. Sostanze non più atte a compiere la delicata e importantissima funzione dell'emoglobina, che è quella di captare l'ossigeno nei polmoni per distribuirlo alla cellula e ai tessuti.

Oltre all'azione sul sangue, abbiamo un'accettazione del ricambio, un aumento del tasso di fosforo, di calcio, ecc. Immediatamente: un'azione sulla circolazione e la respirazione, che si fanno più attive, dilatazione dei vasi superficiali (capillari) e profondi, quindi abbassamento della pressione sanguigna.

E' infine l'azione sulla pelle, che è quella specialmente ricercata. Per una esposizione prolungata, e quindi per una dose eccessiva di raggi solari, si ha l'eritema e la scottatura. L'eritema è caratterizzato da quel rossore accompagnato da senso di cociore e prurito, noto a tutti, talvolta da gonfiore. Può esserci anche un edema cutaneo, cioè un gonfiore più tardo a scomparire, e rialzo di temperatura (la cosidetta febbre solare); poi vescicole e bolle ,più o meno estese.

Per esposizioni moderate e progressive abbiamo invece la pigmentazione. E' questo un fenomeno locale che appare in seguito all'esposizione ripetuta al sole. Il pigmento, cioè quella sostanza bruna che dà il colore alla nostra pelle ,viene prodotto in quantità maggiore e si accumula nello strato malpighiano della cute per formare come uno schermo alle radiazioni solari.

Non è necessario, per i sani, osservare minuziosamente quegli schemi o sistemi per la cura del sole (la regola dei cinque minuti.... sui piedi il primo giorno e sulle gambe il secondo ecc.), che sono invece la prudente progressione per gli organismi deboli o malati, ma è opportuno sapere che un periodo di acclimatazione all'aria e al clima del luogo non può che facilitare il conseguimento dei benefici ricercati.

Un'esposizione al sole immediata iniziale può aggiungere nuova stanchezza all'organismo che viene già affaticato dalla città. Bagno di sole imprudente che si accompagna infatti a un senso di lieve malessere, a una debolezza agli arti inferiori, a una certa difficoltà di respiro; mentre il sonno e l'appetito si alterano. Sono questi i sintomi che — apparendo — devono subito metter in guardia, e che permettono appunto di eliminare i danni, controllandosi e allenandosi.

La moda e la mania dell'abbronzatura sollecita non devono far perdere di vista — almeno alle persone di buon senso — lo scopo precipuo delle ferie: ritemprarsi dalle fatiche e guadagnare in salute e benessere. Crediamo esser proprio il problema estetico della forte abbronzatura che compromette così frequentemente i benefici di una cura di sole.

Esteticamente è innegabile che la abbronzatura dona molto alla gioventù, ma è anche vero che non tutti i tipi ne guadagnano ugualmente. I tipi biondi, che si pigmentano più difficilmente e irregolarmente, ne riescono talvolta deturpati.

L'accidente più comune è la cosidetta spelatura, poi le efelidi o lentiggini. La spelatura può lasciare delle chiazze più chiare che perdurano spesso tutta l'annata seguente. E' quindi da evitarsi la dose iniziale di sole che porti all'eritema.

Talvolta quest'eritema si può complicare con delle dermiti eczematose tanto che pelli particolarmente sensibili possono presentare, a seguito dell'eritema, un vero eczema. Frequentissima, ma benigna, è la cosidetta sudamina, piccole vescicole rosse o limpide come l'acqua; e poi numerose infezioni che si contraggono in aria di sole con grandi bolle e grande prurito subito dopo l'esposizione.

Un'osservazione (che deve far pensare, se non le giovanette, almeno le donne giovani tra i 35 e i 40 e più) è l'influenza del sole sull'avvenire estetico del viso. — Vogliamo dire delle lesioni croniche che, senza essere malattie, possono alterare la purezza e la «grana» cutanea, e delle rughe precoci. Perchè la cute che è stata esposta molto tempo al sole e all'aria subisce delle alterazioni che lo schermo di pigmento non riesce ad evitare. A parte le lesioni gravi succennate, possiamo avere una dilatazione vasale, cioè dei capillari, delle venuzze, che può persistere tutta la vita e che non giova certo a un viso femminile.

Tutti avranno visto del resto qualche giovane donna, decisamente «sportiva», con il viso a tinta costantemente marcata, e con l'attaccatura del collo e parte superiore del torace di un colorito acceso, rosso-brunastro, delimitato magari a triangolo o a quadrilatero a seconda della scollatura abituale del vestito. — Trattasi appunto di una colorazione più accentuata dello strato corneo dell'epidermide, che si ispessisce nel complesso meccanismo di difesa contro i raggi attinici, e che mostra dilatazioni vasali o pigmentazione irregolare. E' logico inoltre ammettere che tutte queste alterazioni preparino il terreno all'avvizzimento precoce:

Da tutto ciò non si dovrà dedurre l'opportunità di... un ritorno all'antico, ai tempi in cui le bagnanti andavano in acqua con i cappelli a larghe tese e i costumi lunghi come i soprabiti. La diffusione del bagno di sole e dell'esposizione del corpo all'aria libera è una delle conquiste per bonifica umana del tempo nostro; e sarebbe delitto contribuire, anche in minima parte ,a riallontanare l'uomo dalla natura che — sola — può attenuargli i danni e l'usura della vita tumultuosamente intensa delle città. Ma raccomandargli di non esagerare: questo sì! Che quest'aria e questo sole entrino nelle case nelle famiglie nelle anime, per l'igiene la salute e l'educazione dell'individuo e della Nazione, ma che l'esposizione della cute al sole sia fatta con quella moderazione e quel buon senso che sono le prerogative della nostra stirpe.

ARTE E TEATRI

TEATRO ESTIVO
Riapertura

Il nostro Teatro Estivo riapre i... battenti con qualche recita di attesa degli spettacoli «monstre» che si stanno concretando a gioia e gaudio del pubblico udinese.

Intanto questa sera sotto il cielo stellato di Campo Moretti avremo una compagnia veneta di prosa diretta da quel «Momoleto» di buona memoria che è un po' come «l'araba fenice». Di Momoleto ce n'è più di uno ma di Momoleti veri e di valore ce n'è uno solo. Quello! E speriamo che quello sia proprio «quello» che sentiremo questa sera.

Ma non basta, si avrà anche una buona compagnia di varietà. Buona veramente perchè vi fa parte l'ottima e notissima «soubrette» Nella De Grandis.

Buon divertimento!

Concerto della banda Dicat in piazza S. Giacomo

A richiesta del Comitato dei festeggiamenti della parrocchia di S. Giacomo, mercoledì 25 corrente, dalle ore 21 alle 22.30, la Banda dell'11.a Legione Milizia DICAT terrà un concerto in Piazza S. Giacomo così programmato:

1. D'Aiello: «Promozione», Marcia militare. — 2. Godard: «Berceuse di Jocelyn». — 3. Costa: «Histoire d'un Pierrot», Sunto atto 3.o. — 4. Mejerbeer: «Roberto il diavolo», Fantasia. — 5. Verdi: «Nabucco», Sinfonia.

Con un badile

La quarantenne Angela Mossanta fu Pietro dimorante in via Milano 25, posando accidentalmente il piede sinistro sopra un badile, si produsse una ferita da taglio alla regione plantare.

Fu accompagnata all'Ospedale ove fu medicata e dichiarata guaribile in otto giorni.

Cade dalla sedia

Il piccolo Vittorino Mossenta di Dorino di anni 4 di Santa Caterina, cadendo accidentalmente dalla sedia riportò una ferita lacera alla regione frontale. Fu medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in pochi giorni.

MEZZO SECOLO

24 LUGLIO 1884

La Società Operaia di Udine si riunisce in assemblea presieduta dal cav. Marco Volpe. Si esaminano vari problemi riguardanti la Società e si approva il conto consuntivo da cui risulta che il 30 giugno 1884, il patrimonio sociale ammonta a lire 463 mila 174.06.

LA CLESSIDRA

24 LUGLIO

CALENDARIO

Martedì (205 - 161).

S. Francesco da Solano, francescano; SS. Cleonico, Stratonico e Comp., martiri; S. Giuliano e Comp., martiri; Santa Cristina, vergine e martire.

Domani: San Giacomo il Maggiore, apostolo; San Cristoforo, martire; S. Paolo, martire; Santa Valentina, vergine e martire; SS. Fiorenzo e Felice, martiri.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 4 e 59 m., tramonta alle ore 19 e 59 m.

Fasi lunari: giovedì 26 corr. m. L. P.

FIERE E MERCATI

Oggi: Romans d'Isonzo.
Domani: Casarsa; Paluzza.

IN CUCINA

Pappa di malto:

Il malto delle pappe si ottiene aggiungendo una quantità più o meno grande di estratto di malto, prima o dopo la cottura, in quantità varianti secondo il grado di modificazione che si vuole ottenere e secondo l'attività del malto di cui si dispone. L'aggiunta di malto ha l'effetto costante di rendere le pappe liquide.

Si trovano questi vari prodotti già preparati nel commercio, e non sarà mai abbastanza raccomandato di rivolgersi a ditte serie come garanzia della loro qualità.

LA NOTA AGRICOLA

Alcuni credono che le api portino danno ai raccolti dei campi. E' invece un fatto ormai sicuro che le api, volando di fiore in fiore per la raccolta del miele e del polline, cooperano alla fecondazione dei fiori stessi e ci assicurano oltre una più copiosa fruttificazione delle piante, la creazione di nuove varietà di fiori e di frutti, con l'incrocio, sorgente di produttività e di robustezza dei vegetali, non solo, ma condizione d'esistenza.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — Buona parte dell'Europa è sotto l'influenza di una depressione avente il centro sulla Polonia e una saccatura con formazioni secondarie sull'alto Adriatico e sull'alto Tirreno. L'anticiclone delle Azzorre si protende verso il golfo di Guascogna e tende a spingersi ulteriormente verso levante. Un'altra area anticiclonica trovasi sull'alta Russia. Pressioni relativamente elevate anche sulla Libia.

Probabilità. — Tempo piuttosto perturbato sulle regioni settentrionali e centrali con cielo irregolarmente nuvoloso e piogge sparse a carattere temporalesco più probabili sull'alta Italia e sulle regioni montuose. Sull'Italia meridionale cielo vario con maggiori annuvolamenti sui rilievi appenninici. Venti moderati grecali presso le Alpi, tra sud e ponente sulla pianura padana, moderati o quasi forti orientali, ruotanti verso greco sull'alto Adriatico, quasi forti o forti con raffiche meridionali sul medio basso Adriatico e Jonio, generalmente forti con raffiche meridionali giranti verso ponente altrove. Temperatura in leggera diminuzione sull'alta Italia, pressochè stazionaria altrove. Piuttosto agitato il Tirreno specie sull'alto e medio bacino, mosso lo Jonio, mosso con moto ondoso in aumento l'Adriatico.

RISTORATORE

Trattoria Comunale.

Mattina: spaghetti al ragù; minestra in brodo; punta di petto o vitello al forno; contorni.

Sera: pasta al sugo; riso e zucchine; costate di manzo ai ferri; contorni.

S. Pietro al Natisone

Rassegna fascista

Domenica 22 corrente, S. Pietro ha dato un magnifico esempio di coesione politica e di solidarietà fascista, in occasione della venuta dell'Ispettore di Zona cav. ing. Zorzi e del dott. Bertolissi della Federazione provinciale dei Fasci. Tutte le forze giovanili fasciste, i fascisti numerosissimi ed in perfetta tenuta regolamentare, nonchè tutte le donne fasciste, con il tricolore in testa, sfilarono sull'ampio e pittoresco viale, ove furono passati in rivista mentre la banda suonava gli inni della Rivoluzione. Dopo ciò, il corteo si concentrò nel vasto cortile del Municipio già attrezzato per la recita filodrammatica.

Dopo l'esauriente relazione morale, materiale e finanziaria del Segretario del Fascio, prese la parola l'ing. Zorzi, che lumeggiò l'importanza non più contingente del Fascismo, simbolo di forza, di dinamismo e di giustizia, di assistenza e di bontà, ma rullo compressore delle sparute scorie del passato.

Le autorità si portarono poi alla vicina Colonia elioterapica, ove il maestro Visentini, buono quanto attivo, presentò i suoi irrequieti frugoli scorrazzanti come una falange di gazzelle.

L'ing. Zorzi ed il dott. Bertolissi riportarono, della giornata, ottima impressione: e lo fecero capire senza mezzi termini con i due telegrammi inviati rispettivamente a S. E. il Prefetto Testa ed al Segretario Federale. Motivo questo di legittimo orgoglio.

Campolongo al Torre

Nell'O. N. B.

Questo Comitato Comunale della O. N. B. ha provveduto a inviare al Corso per Capicenturia che si svolge in Roma, tre capisquadra meritevoli: Ferraro Bruno, Colussi Bruno e Comar Ferruccio.

Al corso preparativo che si svolgerà in Forni Avoltri per il VI. Concorso «Dux», parteciperanno pure due avanguardisti del luogo, e ciò per interessamento del Comitato Provinciale O.N.B. il quale contribuisce largamente sovvenendo a questo Comitato col 50 per cento della spesa.

Nell'Ente O. A.

Col giorno 10 luglio u. s. anche in questo Comune ha cominciato l'opera benemerita l'Ente O. A. col somministrare a 52 figli del popolo una abbondante razione giornaliera, che durerà per 40 giorni.

I piccoli vengono raccolti in ambienti decorosamente adattati e assistiti dalla Segretaria del Fascio femminile coadiuvata da apposito personale.

RIVIGNANO

S. E. il Prefetto ringrazia

Al Podestà è pervenuta da S. E. il Prefetto la seguente risposta al telegramma trasmessogli: «Ho molto gradito il cortese saluto inviatomi in occasione della assemblea dei lavoratori dell'industria di codesto Comune e ringrazio».

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli

Altra cronaca provinciale

SUTRIO

Colonia elioterapica

Domenica scorsa, alla presenza delle autorità, delle rappresentanze di Associazioni ed Istituzioni locali, di un gruppo di ufficiali di Fanteria, così accampati, con il Comandante maggiore Bruno cav. Attilio, e di numerosi cittadini è stata inaugurata la Colonia Elioterapica. Sorta in pochi giorni per l'interessamento e la cura del Segretario del Fascio, camerata Uberto Del Moro, validamente coadiuvato nella sua opera dal camerata G. Battista Del Negro, dal presidente del comitato comunale dell'O. N. B. e di altri volonterosi, la Colonia è situata in posizione amenissima e salubre. Un vasto e ben costruito locale in legno risponde perfettamente allo scopo cui è destinato. Della provvida Istituzione beneficiano oltre un centinaio di bambini bisognosi, la cui sorveglianza è affidata alle insegnanti locali coadiuvate da altre volonterose signore e signorine e di alcuni appartenenti all'O.N.B. La sorveglianza medica è disimpegnata dall'ufficiale sanitario del Comune.

Dopo la benedizione impartita dal Parroco si inizia la cerimonia inaugurale con l'alza bandiera. Tutti salutano romanamente mentre la Banda del Dopolavoro locale suona le prime battute della Marcia Reale e di «Giovinezza». In seguito il Segretario del Fascio in un conciso discorso illustra gli scopi di questa nuova provvidenza del Regime ed invita i presenti a volgere un pensiero riconoscente al Duce, promotore e animatore di ogni iniziativa.

Ringrazia infine tutti coloro che diedero e danno presentemente la loro opera per il sorgere e il funzionamento della Colonia e le autorità, gli ufficiali ed i cittadini intervenuti alla cerimonia inaugurale.

La fine del discorso è salutata da applausi ed approvazioni.

Con brevi ed eloquenti parole il delegato Podestarile ringrazia il Segretario del Fascio per la bella opera, che con lena infaticabile e spirito fascista, ha saputo in breve tempo far sorgere e portare a termine e continua ribadendo i concetti da lui in precedenza svolti. La cerimonia ha termine con un triplice alalà per il Duce.

Il Direttorio del Fascio

Il Segretario del Fascio camerata Uberto Del Moro, ha partecipato la nomina dei membri del Direttorio del locale Fascio di Combattimento, ratificata dal Segretario Federale in data 13 luglio 1934 XII ai camerati:

Gio Batta Del Negro, segretario amministrativo; Luigi Giuseppe Schiava, Gino Del Negro, Amedeo Marsilio, Armando Rigolino.

Alla Scuola professionale

S. E. il senatore Luigi Spezzotti e il comm. Calligaris di Udine hanno, in questi giorni, fatto pervenire alla Direzione di codesta Scuola professionale maschile, una macchina per la lavorazione del legno unitamente ad alcuni volumi per uso didattico e di due pezze di tela.

Il Podestà e la Direzione sentitamente ringraziano.

Nomina

L'Associazione Nazionale mutilati ed invalidi di guerra ha, con recente disposizione, nominato rappresentante comunale di questa Sezione il camerata Pietro Quaglia Vanzeli in sostituzione del dimissionario Renato Moro.

Congratulazioni.

LIGNANO

Annegamento

Domenica mattina, il giovane avanguardista Plinio Zaina di Perpeto, si recava assieme ad altri camerati, a Lignano.

Quivi giunto, noleggiò una barchetta e da solo si spinse al largo. Questo avveniva verso le ore 11; un'ora dopo fu ritrovata la barchetta abbandonata e dello Zaina nessuna traccia. Furono tosto esperite delle ricerche ma purtroppo con esito negativo.

Soltanto ieri, nel tardo pomeriggio, le acque restituirono il cadavere del disgraziato giovane, che fu rinvenuto sulla spiaggia.

Si presume che lo Zaina, colto da malore, sia caduto in acqua, perendovi. La salma, dopo le constatazioni di legge, fu trasportata a Perpetto.

GONARS

Nella Colonia elioterapica

La nostra Colonia elioterapica continua a funzionare in un modo egregio. Malgrado l'impianto rapido, creato si può dire di sana pianta senza i suggerimenti di quell'esperienza così preziosa ed utile della quale altre colonie, che contano anni di esistenza, hanno potuto valersi, malgrado tutto i vari servizi nulla lasciano a desiderare.

Ha potuto constatare questo fatto anche la Commissione provinciale di vigilanza, nella sua visita fatta l'altro ieri alla colonia.

Componevano la Commissione la sig.ra Marchesini-Garelli, Fiduciaria Provinciale dei Fasci femminili, la co. de Puppi, il co. Ottelio. Gli illustri visitatori si interessarono minutamente dell'andamento dell'istituzione ed ebbero parole di lode per il Podestà e Segretario del Fascio sig. Angelo Zanello, l'anima della colonia, per la sig. Govetto, che presiede alla Direzione e per le gentili coadiuvatrici.

Nomina

Conforme delibera del Podestà centurione Angelo Zanello, è stato nominato in questi giorni dalla Regia Prefettura delegato podestarile per la firma l'architetto prof. Giovanni Santi, distinto professionista, che gode nel paese e dintorni la più rara stima e simpatia.

Al prof. Santi congratulazioni.

CODROIPO

Il VI Convegno intermandamentale dei dirigenti dell'Opera Balilla

Dal Comitato Provinciale della Opera Nazionale Balilla è stata scelta Codroipo per effettuare il VI Convegno intermandamentale dei dirigenti. E così domenica scorsa nella palestra delle scuole locali si svolse l'interessante riunione. Ad essa sono presenti i presidenti, i medici, le fiduciarie delle Piccole e Giovani italiane, i direttori ginnici ed i segretari dei Comitati comunali di: Basiliano, Bertiolo, Casarsa della Delizia, Codroipo, Cordovado, Dignano, Flaibano, Lestizza, Meretto di Tomba, Morsano al Tagliamento, Mortegliano, Rivignano, S. Giorgio della Richinvelda, S. Vito al Tagliamento, Sedegliano, Talmassons, Valvasone e Varmo.

Alla entrata nelle scuole fanno omaggio le rappresentanze dei balilla, Piccole italiane, avanguardisti e Giovani italiane schierati a cordone. Ad attendere gli ospiti si trovano il presidente del Comitato Comunale di Codroipo dr. Ernesto Ballico ed il Segretario del Fascio geom. Livio Sabbadini.

Alle ore 9,30 giungono il vice presidente del Comitato provinciale dell'Opera Balilla, dott. Accordini, la fiduciaria provinciale delle Piccole e Giovani Italiane professoressa Elena Corradi, il direttore ginnico sportivo provinciale prof. Apicella accompagnati da altri dirigenti degli uffici del Comitato stesso.

Si sono iniziati subito i lavori del convegno con la trattazione dei problemi posti all'ordine del giorno delle attività della organizzazione e di sviluppo nei singoli Comitati. Così è stato discusso per il più largo senso di comprensione dell'attività sanitaria a favore degli organizzati; per il maggior inquadramento delle Piccole e Giovani italiane, e sui compiti e funzioni che incombono le dirigenti comunali; sull'attività ginnico sportiva, e sulla partecipazione ai campeggi, ai corsi ed infine al Campo Militare Dux ed alla Crociera del Mediterraneo.

In ultimo si trattò le altre attività, tra le quali il tesseramento.

Tutti i preposti ai singoli comitati hanno con i Dirigenti provinciali sostenuto e discusso scambiando le idee sui problemi che interessano la organizzazione giovanile.

Quasi la totalità dei Comitati sono stati elogiati e posti all'ordine del giorno per il lavoro svolto singolarmente.

Per ultimo è stata esaminata la situazione del Comitato di Codroipo, e dopo che il vice presidente provinciale ha fatto ai dirigenti un encomio speciale per lo sviluppo e per la attività svolta a favore della nostra organizzazione, la Fiduciaria provinciale delle Piccole e Giovani italiane, rivolge alla Fiduciaria Comunale di Codroipo signora Italia Montico Migotti, alla capo gruppo signorina Maria Fogolin e alle altre dirigenti della O. N. B. vive parole di plauso per la opera efficace ed intelligente svolta a Codroipo a favore di questa perfetta organizzazione femminile.

Accennando alla proficua attività culturali ed educative svolte in seno all'istituzione, rileva i lusinghieri risultati conseguiti anche quest'anno XII, dalle Giovani italiane di Codroipo negli esami sostenuti ad Udine per il conseguimento del grado di capo squadra e capo manipolo. Conclude compiacendosi che S. E. Renato Ricci abbia conferito ben meritamente alla signora Migotti Montico, in occasione della ottava Leva fascista, il diploma di benemerenza.

Dopo quattro ore di lavori, il convegno è stato sciolto.

Sono stati inviati telegrammi: a S. E. Ricci, a S. E. il Prefetto e al Segretario federale.

Visita alla Colonia elioterapica

Dopo il convegno tutti i Dirigenti provinciali e vari presidenti convenuti, accompagnati dal Presidente dell'O. N. B. e dal Segretario del Fascio di Codroipo, hanno visitato i locali dove si effettua la Colonia elioterapica «Daniele Moro», rimanendone entusiasti.

Passaggio dei bambini austriaci

Questa sera martedì con il treno diretto delle ore 19,55 transiteranno per la nostra stazione ferroviaria 200 bambini austriaci diretti al Campo «Austria» di Roma.

La rappresentanza dell'O.N.B. locale e le maggiori autorità si recheranno a salutarli.

VARIANO

La festa della D.I.C.A.T.

Nel pomeriggio della scorsa domenica si è svolta a Variano l'adunata della 122.a Batteria c. a. della 11.a Legione M. D.I.C.A.T. di Udine, la quale festeggiava i sette anni della sua costituzione.

Già prima delle 16 nel paese hanno cominciato ad affluire i militi della batteria, i quali, se pur anziani e con sulla divisa i segni della guerra e della Rivoluzione, sono sempre baldi e pronti. Essi provenivano dai Comuni circostanti che il colle di Variano domina e nella cui zona la Batteria recluta il suo personale.

Alle 16,20 la Batteria inquadrata, al comando del proprio comandante centurione cav. Fedele Macuglia, e preceduta dalle autorità politiche della zona, è partita dalla piazza della Chiesa per salire sul colle che i varianesi hanno trasformato in uno dei più caratteristici Parchi delle Rimembranze, dominato, in vetta da un masso carsico che regge la croce di Dio e reca una impersonale dedica ai Caduti della guerra, alla cui memoria autorità e Camicie nere fecero omaggio di fiori raccogliendosi nel tradizionale minuto.

Più tardi i convenuti si raccolsero nel giardino di Casa Giacomuzzi, dove fu consumato il rancio.

Il Console cav. Antonio Valerio, comandante della 11.a Legione M. D.I.C.A.T., accompagnato dall'aiutante maggiore cent. Mario Condulmari, è giunto a recare il suo saluto ai militi.

Brevi ed intonati alla circostanza furono i discorsi del Comandante la Batteria cent. cav. Macuglia, del Segretario del Fascio di Campoformido e del Console Valerio.

Alle 19 dopo inneggiato alla Patria, al Re, al Duce, il simpatico raduno aveva termine.

9.59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità del «Popolo del Friuli».

S. GIORGIO NOGARO

Costituzione Società cacciatori

Si è costituita in questo Comune la Sezione della Società Cacciatori. Vennero eletti: a Presidente il sig. Taverna Domenico fu Giacomo, a Segretario il signor Morandini Domenico ed a cassiere il sig. Cornelio Foghini.

La Società si prefigge la protezione della selvaggina, la lotta contro il bracconaggio, ed il ripopolamento della selvaggina.

Colonia montana

Provenienti dai diversi Comuni della zona, sono stati radunati oggi qui 170 Balilla e Piccole italiane, bisognose di cura montana, per essere inviati alla Colonia di Forni di Sopra.

A salutare i partenti, erano presenti, oltre alle autorità locali, il cav. Antonio Fior, presidente del Comitato Provinciale Antimalarico, unitamente al malariologo dott. Luigi De Faveri, nonchè rappresentanze dei Comuni di Aquileia ,Cervignano Muzzana del Turgnano, ecc.

L'organizzazione è stata ottima sotto ogni aspetto, per cui la partenza potè aver luogo all'ora fissata, senza alcun incidente.

E' doveroso qui rivolgere un plauso a tutti coloro che in varia guisa si sono prestati per la organizzazione della Colonia, e particolarmente ai Medici condotti, ai Presidenti dell'Opera Balilla, ed agli insegnanti addetti.

Gita a Grado

La gita a Grado fatta da questa Sezione Marinara è riuscita ottimamente, per cui, per una delle prime domeniche di agosto si sta organizzando altra gita, verso quella rinomata spiaggia.

VENZONE

Gara di calcio

Nel pomeriggio di domenica scorsa, nonostante le condizioni atmosferiche poco favorevoli, si è svolta la partita di calcio tra i nostri Balilla e quelli di La Carnia.

Le due squadre, accompagnate rispettivamente dal maestro Barbieri e dal sig. Gino Hermanseder, scesero nel campo sportivo di La Carnia.

Fu arbitro il sig. Giuseppe Jesse di Venzone che svolse il suo compito con competenza ed assoluta imparzialità.

Il primo tempo terminò con la vittoria dei Balilla di La Carnia per 2 a 0, mentre nel secondo la squadra di Venzone potè realizzare il punto. Infine la squadra di La Carnia ne uscì vincitrice per 2 a 1.

I balilla di La Carnia, formatisi in squadre da poco tempo, hanno saputo per la prima volta guadagnarsi la vittoria. La squadra era composta dai balilla: Domenico Bertino, Ciro Bertino di Massimiliano, Ciro Bertino di Giovanni, Enzo Di Bernardo, Domenico Valent, Guido Valent, Luciano Caratti, Bortolo Valent, Filippo Morocutti e Rino Zinutti. Fra questi si sono distinti i fratelli Bertino e Ciro Bertino di Giovanni, Luciano Caratti, Filippo Morocutti e Adolfo Valent.

IN NOME DI SUA MAESTA'
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Pretore di Codroipo visti gli atti processuali a carico di:

VESCA GUGLIELMO fu Antonio da Codroipo imputato di: 1.o contravvenzione agli art. 38 lett. b) e 47 R.D.L. 15 10 1925 N. 2033 e art. 14 lett. A) R.D. 2 9 1932 N. 1225 per aver posto in vendita nel suo esercizio in Codroipo dello sciroppo colorato artificialmente e con glucosio in quantità superiore alla prescritta.

2.o contravvenzione all'art. 11 2. e 3. cap. R.D.L. 2 9 1932 numero 1225 e 47 R.D. 15 10 1925 N. 2033 per non aver esposto nel proprio esercizio in Codroipo e sui recipienti i cartellini indicanti il grado alcoolico del vino posto in vendita.

Accertate in Codroipo il 14 e 15 maggio 1934.

Visti ed applicati gli articoli di legge citati e gli art. 506 e 507 cod. proc. pen. e 61 R.D.L. 15 10 1925 N. 2033

Condanna l'imputato predetto alla pena pecuniaria di lire 200 ed alle spese di procedimento. — Ordina la pubblicazione di copia del presente nei giornali «Il Popolo del Friuli» e «L'Agricoltura Friulana».

Dato a Codroipo li 28 giugno 1934 XII.

Il Pretore: f.to FABRICIO
Il Cancelliere: f.to BORELLI

IN NOME DI SUA MAESTA'
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Pretore di Codroipo visti gli atti processuali a carico di:

DE CECCO ANGELICA fu Luigi da Zompicchia imputata di contravvenzione all'art. 51 lett. C) reg. R.D. 1 7 1926 in relazione al R.D.L. 15 10 1925 N. 2033 (art. 63 e art. 47) per aver posto in vendita nel proprio esercizio in Zompicchia del vino rosso colorato artificialmente.

Accertato in Codroipo il 21. 5. 1934 XII.

Visti ed applicati gli articoli di legge citati e gli art. 506 e 507 cod. proc. pen. e 61 R.D.L. 15 10 1925 N. 2033

Condanna l'imputata suddetta alla pena di lire 100 di pena pecuniaria ed alle spese di procedimento.

Ordina la pubblicazione di copia del presente nei giornali «Il Popolo del Friuli» e «L'Agricoltura Friulana».

Dato a Codroipo li 28 giugno 1934 XII.

Il Pretore: f.to FABRICIO
Il Cancelliere: f.to BORELLI